

ESERCIZIO 2009



**IVS GROUP HOLDING S.p.A.**  
Sede in Seriate (BG) - Via dell'Artigianato n. 25  
Capitale sociale Euro 64.002.000,00 i.v.  
Codice fiscale 03318950163 – n. R.E.A. BG367900

**Indice**

<i>Indice</i> .....	2
<i>Organi Sociali</i> .....	5
Consiglio di amministrazione.....	5
Collegio sindacale.....	5
Società di revisione.....	5
<i>Struttura del Gruppo</i> .....	6
<i>Relazione sulla Gestione</i> .....	7
Nota preliminare.....	7
Indicatori di Risultato.....	8
Variazioni area di consolidamento.....	8
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio.....	9
Andamento della gestione.....	10
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	11
Evoluzione prevedibile della gestione.....	11
Principali indici patrimoniali, finanziari e reddituali.....	12
Investimenti.....	13
Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli di Gruppo.....	13
Attività di ricerca e sviluppo.....	13
Rapporti con parti correlate.....	13
Rapporti con i soci.....	13
Rapporti con società controllate e collegate.....	14
Rapporti con altre pari correlate.....	14
Azioni proprie e azioni/quote di società partecipanti.....	14
Informazioni sui rischi e incertezze.....	14
Altre informazioni.....	15
Valutazione delle politiche ambientali e di impatto energetico.....	15
Conclusioni.....	15
<i>Bilancio Consolidato</i> .....	16
<i>Prospetti contabili</i> .....	16
Stato Patrimoniale.....	16
Conto Economico.....	17
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	18
Rendiconto Finanziario.....	19
Informazioni societarie.....	20
Politiche Contabili.....	20
1- Espressione di conformità agli IFRS.....	20
2 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative.....	22
3 - Principi contabili e criteri di valutazione.....	22
Area di consolidamento.....	30
Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale.....	31
4 - Immobilizzazioni immateriali e avviamento.....	31
5 - Immobilizzazioni materiali.....	34
6 - Partecipazioni valutate a patrimonio netto.....	35
7 - Altre attività non correnti.....	36
8 - Rimanenze di magazzino.....	36
9 - Crediti verso clienti.....	36
10 - Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	37
11 - Altre attività correnti.....	37
12 - Disponibilità liquide.....	37
13 - Posizione finanziaria netta.....	37
14 - Patrimonio netto, riserve e patrimonio netto di terzi.....	38
15 - Benefici ai dipendenti.....	39
16 - Fondi rischi e oneri.....	39
19 - Altre passività correnti.....	44
20- Impegni e garanzie.....	44

Composizione delle principali voci di conto economico .....	45
21 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	45
22 – Altri ricavi e proventi .....	45
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci.....	45
24 - Costi per servizi.....	45
25 - Costo del personale .....	46
26 – Altri costi operativi .....	46
27 – Altri Proventi ed oneri .....	47
28 - Proventi ed oneri finanziari.....	47
29 – Rettifiche di valore di attività.....	47
30 - Imposte sul reddito dell'esercizio .....	48
Altre informazioni .....	48
31 - Rapporti con parti correlate .....	48
33 - Eventi successivi.....	50
Documento di transizione ai principi contabili internazionali .....	52
Premessa .....	52
Opzioni adottate dalla società nell'applicazione degli IFRS .....	52
Riconciliazione patrimonio netto 2007.....	54
Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2008.....	56
Bilancio d'esercizio.....	60
Prospetti contabili.....	60
Stato Patrimoniale.....	60
Conto Economico.....	61
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	62
Rendiconto Finanziario .....	64
Note illustrative ai prospetti contabili .....	65
Informazioni societarie .....	65
Politiche Contabili.....	65
1- Espressione di conformità agli IFRS .....	65
2 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative.....	67
3 - Principi generali e criteri di valutazione .....	67
Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale .....	72
4 - Partecipazioni e crediti finanziari.....	72
5 – Imposte anticipate .....	74
6 - Rimanenze di magazzino .....	74
7 - Crediti commerciali.....	74
8 – Crediti e debiti tributari.....	75
9 - Altre attività correnti.....	76
10 - Disponibilità liquide.....	76
11 – Posizione finanziaria netta.....	76
12 – Patrimonio netto .....	78
13 – Debiti finanziari .....	78
14 - Debiti commerciali .....	80
15- Altre passività correnti .....	81
16 - Impegni e garanzie.....	81
Composizione delle principali voci di conto economico .....	81
17 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi.....	81
18 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci.....	82
19 - Costi per servizi.....	82
20 – Altri costi operativi .....	82
21 – Altri Proventi ed oneri .....	83
22 - Proventi ed oneri finanziari.....	83
23 - Imposte sul reddito dell'esercizio .....	83
Altre informazioni .....	84
24 - Rapporti con parti correlate .....	84
25 - Eventi successivi.....	86
Documento di transizione ai principi contabili internazionali .....	88
Premessa .....	88
Opzioni adottate dalla società nell'applicazione degli IFRS .....	88
Riconciliazione patrimonio netto e risultato 2008 .....	88

---

<i>Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2008.....</i>	<i>89</i>
--	-----------

**Organi Sociali***Consiglio di amministrazione*

Cesare Cerea

Paolo Covre

Massimo Paravisi

Ivan Padelli

Presidente

Vicepresidente

Consigliere

Consigliere

*Collegio sindacale*

Paolo Cerutti

Massimo Troppina

Fabrizio Testa

Colussi Tiziana

Pituello Maria Cristina

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco supplente

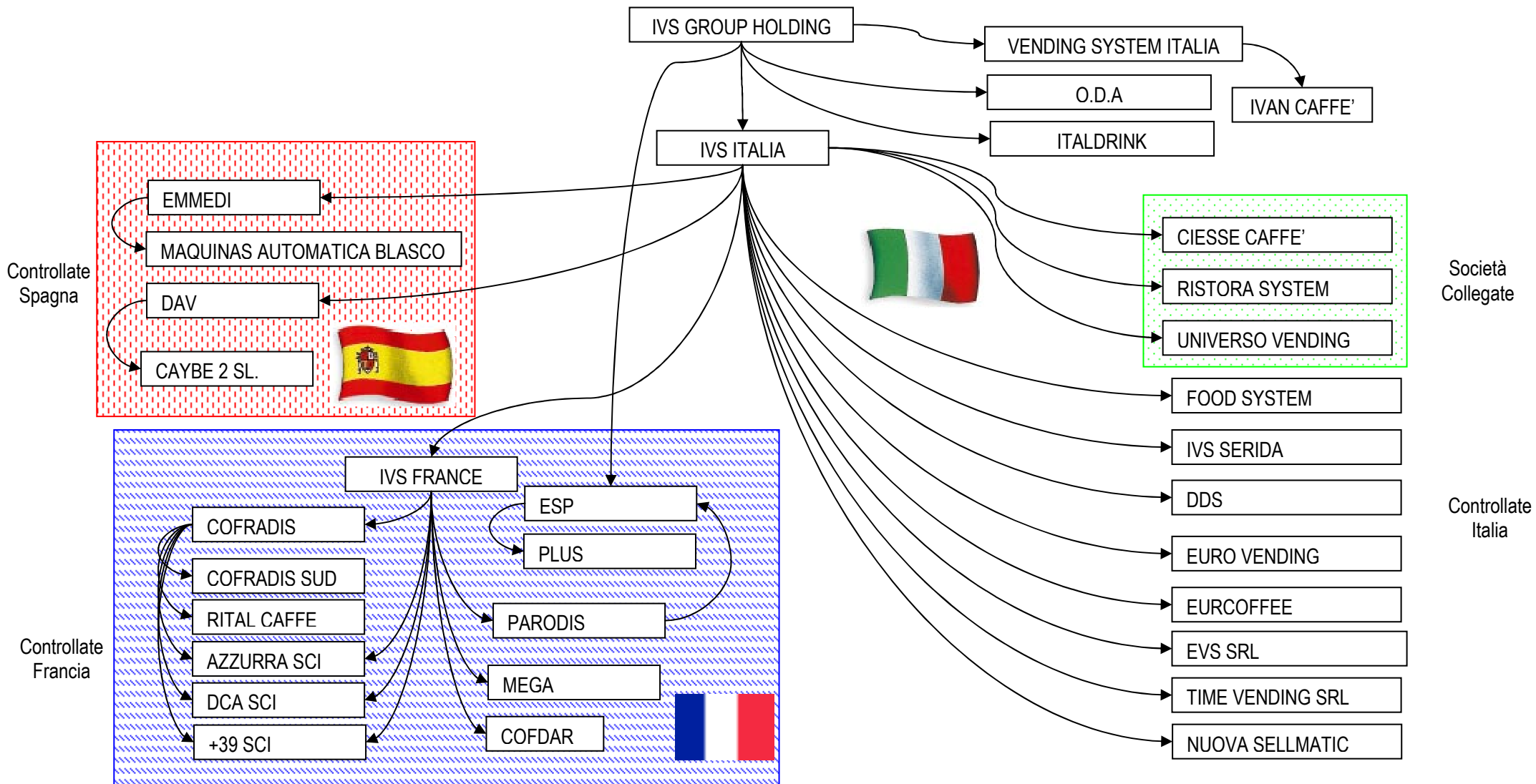
Sindaco supplente

*Società di revisione*

Reconta Ernst &amp; Young S.p.A.

### Struttura del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo IVS presenta la seguente struttura societaria:



## Relazione sulla Gestione

Signori Soci,

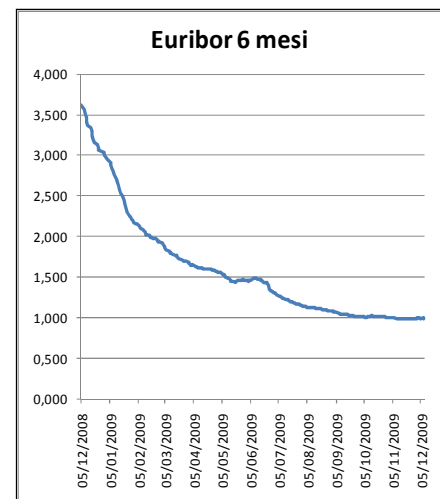
il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2009, redatto secondo i principi contabili internazionali, presenta un risultato positivo pari ad euro 353 migliaia dopo imposte per euro 2.024 migliaia ed ammortamenti per euro 36.265 migliaia.

Il bilancio di esercizio della vostra società, anch'esso redatto secondo principi contabili internazionali, presenta un risultato positivo pari ad euro 677 migliaia dopo imposte per euro migliaia 327.

La perdita si è dunque sensibilmente ridotta nell'esercizio 2009 rispetto a quella accusata nel 2008 e questo malgrado l'imperversare della crisi economica mondiale.

A tal proposito si evidenzia come la stessa sia essenzialmente riconducibile alla rigidità del meccanismo di adeguamento degli interessi passivi gravanti sul finanziamento bancario senior di originari 200 milioni di euro sottoscritto nel marzo del 2008 dalla controllata IVS Italia S.p.A.. Come da prassi infatti il tasso di interesse viene fissato per tutta la durata dei singoli periodi pochi giorni prima dell'inizio degli stessi.

In termini concreti questo ha comportato che il tasso, con il quale sono stati calcolati gli interessi per gran parte del primo semestre dell'esercizio 2009, sia stato fissato nella prima decade del dicembre 2008. Considerato dunque l'andamento del tasso di interesse registrato nel periodo (cfr. grafico al lato), ben si comprende come la società abbia sopportato un costo del denaro nella prima parte dell'anno 2009 parametrato ad un livello non più attuale già dopo il primo bimestre 2009. Ovviamente questo meccanismo, prassi assolutamente normale nel settore finanziario, che in questo momento ha prodotto un aggravio di costo, si tramuterà in un vantaggio speculare all'or quando il tasso di interesse invertirà la tendenza e risalirà<sup>1</sup>, anche se si dovrà tenere in debito conto la copertura effettuata dalla controllata IVS Italia S.p.A. su parte del finanziamento senior medesimo per la quale si rimanda ai paragrafi che seguono.



### Nota preliminare

IVS GROUP HOLDING S.p.A. in dipendenza del suo ruolo di holding finanziaria, rientrava nell'esercizio precedente nell'esclusione presente nell'art. 2 lettera f) e g) del D.lgs 38 del 28 febbraio 2005 così come richiamato dall'art. 3 del medesimo decreto, che non le consentiva di predisporre il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali. La controllata IVS Italia S.p.A. superava invece tali requisiti minimi e, non avvalendosi della possibilità di rinviare la predisposizione di tale documento alla controllante, era pertanto autorizzata a predisporre il bilancio consolidato in conformità ai principi internazionali, facoltà di cui quest'ultima si è avvalsa con riferimento sia al proprio bilancio d'esercizio che consolidato al 31 dicembre 2008. Gli elementi sopra riportati hanno determinato come, a causa dell'eccessiva onerosità derivante dal predisporre un bilancio consolidato in conformità ai principi contabili italiani, IVS Group Holding S.p.A. non abbia predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiudente al 31 dicembre 2008.

Nell'esercizio corrente, essendo venuti meno i limiti quantitativi che attribuivano la facoltà alla società di predisporre il bilancio in forma abbreviata, si è pertanto scelto di effettuare la transizione ai principi contabili internazionali di IVS Group Holding S.p.A..

In dipendenza di ciò la situazione comparata al 31 dicembre 2008, esposta e commentata nei prospetti e nelle note illustrative, deriva da un bilancio consolidato non sottoposto a revisione contabile e non precedentemente portato alla vostra attenzione.

Il bilancio chiuso con riferimento al 31 dicembre 2009 in commento è quindi il primo della società ad essere redatto in base ai principi internazionali IAS-IFRS. A tal proposito si rammenta che il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 (promulgata a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002), prevede la facoltà, per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato, di adottare i principi contabili internazionali (IAS-IFRS) emanati dall'International Accounting Standard

<sup>1</sup> Da notare che nella prima parte del 2008 la società aveva già tratto un vantaggio da questo meccanismo, all'or quando l'andamento dell'Euribor era stato in crescita, anche se la fluttuazione non era stata ampia quanto quella registrata nel 2009.

Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria. Avvalendosi di tale facoltà, IVS GROUP HOLDING S.p.A ha deciso di utilizzare detti principi per la redazione del bilancio consolidato e d'esercizio 2009. La società ha quindi iniziato il processo di transizione che si è concluso con la formazione dei bilanci consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2009 e con la loro auspicabile approvazione. L'adozione degli IFRS ha previsto tra l'altro, la presentazione, a scopo comparativo, del bilancio dell'esercizio antecedente, formulato secondo gli stessi principi: la data di transizione ai principi contabili internazionali risulta quindi essere il 1 gennaio 2008. Con riferimento al solo bilancio d'esercizio, la riconciliazione tra i valori al 31 dicembre 2008 presentati in base ai principi contabili italiani e in precedenza approvati e la riesposizione di tale situazione in conformità ai principi internazionali è inclusa nelle note illustrative.

Si segnala che la società ha predisposto in un unico documento sia la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, sia quella al bilancio consolidato, come reso possibile dalle modifiche apportate all'art. 40 D.Lgs. n. 127/1991, a seguito del recepimento della direttiva 2003/51/Ce, con l'introduzione del nuovo comma 2-bis.

### *Indicatori di Risultato*

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, IVS GROUP HOLDING S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori e risultati intermedi: MOL Corrente, MOL, Risultato Operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono.

A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni contribuisce inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse.

### *Variazioni area di consolidamento*

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della capogruppo IVS GROUP HOLDING S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la medesima ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

- nel corso del mese di aprile 2009 è stato acquistato l'intero pacchetto azionario della Vending System Italia S.p.A. (che a sua volta controlla interamente la Ivan Caffè S.r.l.);
- nel corso del mese di settembre 2009 si è formalizzato l'acquisto delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della Italdrink S.r.L. (già Italdrink di F.Russo & C. S.a.S.);
- nel corso del mese di gennaio 2009 si è formalizzato altresì l'acquisto delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della O.D.A. S.r.L.;
- con efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1 gennaio 2009 IVS Italia S.p.A. ha incorporato le società Chicco Vending S.r.L., Orizzonte 2000 S.r.L. e Bevo e Mangio S.r.L. società tutte interamente possedute e precedentemente consolidate integralmente;
- con efficacia contabile e fiscale dal 1 gennaio 2009 si sono unificate in un'unica entità le due società controllate dalla IVS Italia S.p.A. operanti nelle province occidentali liguri: la DDS S.p.A. ha così incorporato la Coffe System S.p.A., società interamente posseduta dalla IVS Italia S.p.A., la partecipazione di IVS Italia S.p.A. in DDS S.p.A., per effetto delle diverse percentuali di controllo tra incorporante ed incorporata, è conseguentemente passata dal 51% al 71%,;
- la società spagnola Bymatic S.A. è stata ceduta a terzi da DAV S.A.,



- la partecipazione in Plus S.a.s. è stata conferita da Parodis S.a.s. a Espresso Service Proximité S.A.; quest'ultima al 31 dicembre 2009 è controllata per il 22,1% da Parodis S.a.s. e per il 14,8% dalla controllante IVS Group Holding S.p.A.,
- è stato acquistato il 4,9% del capitale sociale della controllata francese Mega S.a.s. precedentemente detenuto da terzi.

Per il dettaglio delle percentuali di controllo ed i metodi di consolidamento si rimanda al paragrafo "Area di consolidamento" contenuto nelle note illustrative al bilancio consolidato 2009.

### *Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio*

IVS GROUP HOLDING S.p.A. opera nel settore del *vending*, ovvero nel settore della *vendita e somministrazione di merci, alimenti e bevande per mezzo di distributori automatici e semiautomatici*: l'attività commerciale del Gruppo viene svolta in Italia, in Francia ed in Spagna attraverso le varie sedi operative e direzionali nonché attraverso una rete di oltre 50 depositi e punti logistici dislocati strategicamente sui territori delle citate nazioni.

L'impatto della crisi economica ha fatto sentire i suoi effetti fino a giugno 2009. L'andamento dei consumi, seppure con discontinuità tra la prima e la seconda parte del mese, si è stabilizzato nel corso della seconda parte del 2009.

Nonostante la diffusione su scala mondiale della crisi finanziaria, il Gruppo IVS nel corso del 2009 ha visto incrementare il proprio fatturato del 11% rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento è il risultato netto di molti fattori di cambiamento, tra loro anche contrastanti. Detti fattori, che hanno dunque notevolmente influenzato il risultato economico dell'esercizio, sono essenzialmente riconducibili ai seguenti elementi:

- acquisizioni di importanti strutture societarie (si rammentano le principali: la milanese Vending System Italia, la napoletana O.D.A., la torinese O.D.A.)
- acquisizioni di nuovi clienti sia per sviluppo interno, che per integrazione (acquisto e/o locazione) di società e rami d'azienda,
- introduzione di nuovi prodotti,
- riduzione dei consumi a seguito della crisi economica,
- sviluppo di segmenti di mercato prima non serviti.

Indubbiamente il fattore principale che ha inciso sulla gestione dell'esercizio in commento è stata l'estrema mobilità dei consumatori, elemento conseguente all'elevato fattore di spostamento della forza lavoro presente negli uffici, negli stabilimenti industriali e commerciali quale conseguenza diretta dalla crisi economica che ha colpito i datori di lavoro.

Questo ha comportato la necessità di riconfigurare gran parte della rete dei distributori ubicati in aziende, uffici, stabilimenti ed altre sedi di attività economiche. Il Gruppo IVS ha infatti movimentato nel corso del 2009 ben oltre 37 mila distributori, tra nuove installazioni, ritiri e sostituzioni. Il tutto con il fine di riadattare la propria rete alle mutate condizioni di presenza di consumatori nei locali ove sono ubicati i distributori automatici. Ovviamente questo enorme sforzo ha profondamente inciso sul conto economico della società.

Accanto a questo gran lavoro di movimentazione è proseguita l'attività di sviluppo commerciale rivolta, da un lato, ad accrescere il segmento intermedio di mercato<sup>2</sup> (che attualmente continua ad essere l'unico ancora trascurato dalla principale concorrenza), dall'altro al completamento della rete di *Customer Care*. Nel contempo si è cercato di stimolare i consumi, aumentando il fattore di sollecitazione dell'impulso all'acquisto del cliente incrementando sulle posizioni chiave il tasso di rotazione dei prodotti ed introducendone dei nuovi, anche con il fine di differenziare l'offerta in termini di prezzo e di gusto.

Nel 2009 è continuato altresì il processo di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura della rete logistica sul territorio. Il processo ha investito sia depositi periferici, che le singole entità legali: operando incorporazioni societarie, oppure accorpamenti, come nel caso delle due società imperiesi. La velocità di tale processo è stata altresì incrementata dagli acquisti di società esterne al gruppo. In particolare questi ultimi hanno impattato sulle seguenti aree geografiche: Lombardia e Lazio per quanto concerne la Vending System Italia S.p.A., Campania per quanto concerne la Italdrink S.r.L. ed infine Piemonte per la O.D.A. S.r.L. Da notare che i rami aziendali delle società acquisite sono stati tutti locati alla IVS Italia S.p.A.

Dal punto di vista strategico il 2009 ha visto altresì la realizzazione di due joint venture con due primarie aziende nazionali attive nel settore alimentare.

In tal guisa la controllata IVS Italia S.p.A. ha acquistato una partecipazione del 50% nel capitale sociale della Time Vending S.r.L., società del Gruppo Cremonini attiva nel vending, divenuta veicolo della joint venture, inglobandone le

---

<sup>2</sup> Per tale deve intendersi quello formato da comunità di 5-20 persone.

attività e creando al suo interno un nuovo team dedito allo sviluppo congiunto di progetti e sinergie commerciali tra i due gruppi.

Nel contempo è stata avviata con la Luigi Lavazza S.p.A. una joint venture dedita allo sviluppo del *caffè porzionato* sul mercato francese. Il Gruppo, attraverso la controllata francese Parodis, ha pertanto apportato alla joint venture la controllata Plus S.A., molto attiva proprio in quel settore nel mercato d'oltralpe. E' nata così la Espresso Service Proximité SA, che al 31 dicembre 2009 è controllata per il 22,1% da Parodis S.a.s. e per il 14,8% dalla IVS GROUP HOLDING S.p.A, che ha acquistato direttamente tale quota dalla Luigi Lavazza S.p.A.,

Si segnala inoltre come nel 2009 la IVS GROUP HOLDING S.p.A. abbia dato vita ad un consolidato fiscale nazionale al quale hanno aderito tutte le società italiane del gruppo il cui controllo era detenuto al primo gennaio 2009 ed al quale aderiranno, con decorrenza dal primo gennaio 2010 anche le società il cui controllo è stato acquisito nel corso del 2009.

La controllata IVS Italia S.p.A. ha infine negoziato con le banche finanziatrici eroganti il finanziamento senior sia la modifica dei limiti di indebitamento finanziario ulteriore rispetto al debito senior e questo al fine di consentire lo smobilizzo del credito iva, sia la ridefinizione dei limiti dei parametri economico finanziari (covenants), al fine di adeguarli alle mutate prospettive di mercato per l'anno in corso e per i successivi.

### Andamento della gestione

Nel corso del 2009 i ricavi della gestione ordinaria di IVS GROUP HOLDING S.p.A. al termine del periodo si attestano ad euro 26.271 migliaia che, come illustrato nella tabella sotto riportata, riguardano quasi completamente l'attività tipica di vendita di distributori automatici.

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Variaz %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.195	13.423	12.772	95%
Altri ricavi e proventi	76	19	57	300%
<b>Totale</b>	<b>26.271</b>	<b>13.442</b>	<b>12.829</b>	<b>95%</b>

Il valore della produzione consolidata ammonta ad euro 270.441 migliaia di cui 261.044 migliaia derivanti dall'attività caratteristica di somministrazione. Nella sottostante tabella si riporta la ripartizione geografica dell'attività del Gruppo:

(migliaia di euro)	Italia	Spagna	Francia	Totale
Valore della produzione	232.928	13.670	23.843	270.441
Costi operativi	- 197.332	- 9.849	- 14.349	- 221.530
Ebitda	35.596	3.822	9.494	48.911
% Ebitda /valore della produzione	15%	28%	40%	18%
Ammortamenti	- 30.838	- 2.033	- 3.393	- 36.265
Ebit	4.757	1.789	6.101	12.647
%Ebit/valore produzione	2%	13%	26%	5%

Il ramo italiano del Gruppo sconta la presenza al suo interno delle attività di *corporate* e gestione del gruppo che inevitabilmente vanno a beneficio anche delle partecipate estere, che così possono evitare di dotarsi di analoghe strutture.

I costi operativi consolidati ammontano ad euro 221.443 migliaia di cui euro 25.337 migliaia di competenza della capogruppo IVS GROUP HOLDING S.p.A. e euro 170.730 migliaia di competenza della principale controllata: IVS Italia S.p.A. Il costo per l'acquisto di materie prime consolidato si è attestato complessivamente al 29% del fatturato di perimetro.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni consolidati ammontano complessivamente ad euro 36.265 migliaia, di cui euro 2.101 migliaia relativi alle sole immobilizzazioni immateriali, euro 34.162 migliaia alle immobilizzazioni materiali e i restanti euro 2 migliaia ad altre svalutazioni. Gli ammortamenti ammontano a euro 32.265 migliaia. I costi per servizi si sono attestati a livello consolidato ad euro 33.566 migliaia e le voci più rappresentative sono rappresentate dai costi per godimento beni di terzi attestatisi a euro 7.995 migliaia.

Le spese del Gruppo per il personale dipendente, comprensive dei costi per le prestazioni di caricamento dei distributori automatici, ammontano ad euro 79.359 migliaia contro gli euro 71.767 migliaia dell'esercizio 2008, di cui 59.447 migliaia sono di competenza esclusiva della controllata IVS Italia S.p.A. L'incremento di tale voce è dovuto all'aumento del numero dei dipendenti susseguente alle operazioni di acquisizione portate a termine nel 2009.

Gli altri costi operativi consolidati sono pari a euro 30.071 migliaia (euro 32.963 nel 2008), di cui 27.955 di competenza di IVS Italia S.p.A., e la voce più rilevante ivi contabilizzata è relativa ai premi fedeltà riconosciuti ai clienti.

Dell'andamento degli oneri finanziari si è detto nella prima parte del presente documento, essi sono derivanti quanto ad Euro 2.516 migliaia dal prestito obbligazionario, ad Euro 8.501 migliaia dal finanziamento con Intesa San Paolo di IVS Italia S.p.A., ad Euro 161 dal finanziamento con BNL di Vending System Italia S.p.A. e da Euro 2.616 migliaia da altri finanziamenti ed oneri (di cui Euro 411 migliaia per derivati non più di copertura e quindi speculativi)

Per maggiori dettagli relativi alle poste di bilancio, si rimanda alle note illustrative allegata sia al bilancio consolidato sia a quello d'esercizio: qui di seguito ci limiteremo a riepilogare le principali variabili reddituali, patrimoniali e finanziarie consolidate attraverso la predisposizione di appropriati indici di sintesi, indicativi della gestione relativa all'esercizio 2009, opportunamente raffrontati con l'esercizio precedente.

### *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Nel corso dei primi mesi del 2010 è intervenuto l'assenso da parte delle banche finanziatrici eroganti il finanziamento senior alle richieste formulate dalla controllata IVS Italia S.p.A.

La controllata è stata pertanto autorizzata altresì a procedere allo smobilizzo del credito vantato nei confronti dell'Erario per l'IVA entro il limite massimo di euro 10.000 migliaia con il sistema bancario e di euro 15.000 migliaia con la IVS GROUP HOLDING S.p.A.

Detto credito nasce dal differenziale di aliquota media applicabile sulle vendite (4,3%), rispetto a quella rinveniente dagli acquisti di merci, beni, servizi e dagli investimenti in beni strumentali (poco meno del 20%). Detto credito si genera annualmente per un importo compreso tra il 13 ed i 19 milioni di Euro. L'erario impiega storicamente di converso un tempo variabile tra i 10 ed i 18 mesi a rimborsare le richieste che le società del Gruppo presentano trimestralmente.

Nel contempo la controllata IVS Italia S.p.A. ha rinegoziato i covenants accessori del contratto di finanziamento (segnatamente i rapporti Indebitamento finanziario netto/Ebitda e Ebitda/Oneri finanziari netti) per adeguarli al nuovo piano pluriennale rielaborato a seguito delle mutate prospettive di mercato, essendo questi non più attuali e non più sostenibili.

Si rammenta che la IVS GROUP HOLDING S.p.A. abbia già a suo tempo rinunciato a parte degli interessi rinvenienti dal finanziamento soci erogata alla principale controllata IVS Italia S.p.A. al fine di ottemperare alla prescrizione contenuta nel contratto di finanziamento senior stipulato dalla controllata medesima con le banche finanziatrici contemplante un limite minimo di 50 milioni di euro per la misura del patrimonio netto dalla IVS Italia S.p.A.. Detto impegno è stato ribadito in occasione della rinegoziazione in parola, nell'ambito del quale è stata altresì richiesta:

- La subordinazione di tutti i crediti di IVS GROUP HOLDING S.p.A. verso IVS Italia S.p.A. derivanti da transazioni commerciali e da operazioni di anticipo IVA e la subordinazione e postergazione dei crediti derivanti dal Finanziamento Soci;
- La rinuncia parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. a percepire agli interessi sul Finanziamento Soci - che in ogni caso continueranno a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012.
- L'impegno ad apportare ulteriori 5 milioni di euro alla controllata, al fine di consentirne un rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Gli amministratori hanno valutato tali richieste e ritengono nell'interesse del Gruppo adempiere a tali atti e provvederanno pertanto a sottoscrivere tali documenti entro la data di approvazione del bilancio della controllata.

Nei primi mesi del 2010 è stata infine completata l'integrazione nella struttura del Gruppo (segnatamente nella IVS Italia S.p.A.) del ramo lombardo della Vending System Italia S.p.A. conclamata nella chiusura della sede operativa di quest'ultima sita in Lacchiarella (MI) completata nell'aprile del 2010 e suddividendo, dunque, la rete logistica tra i depositi di Codogno (LO), Trezzo sull'Adda (BG) e Fino Mornasco (CO). In attesa della realizzazione della nuova sede della filiale comasca che sarà sita nel comune di Rovello Porro e destinata a servire tutta l'area metropolitana nord occidentale di Milano.

### *Evoluzione prevedibile della gestione*

Il Gruppo IVS ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 353 migliaia di euro e con un patrimonio netto consolidato di 50.870 migliaia di euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo mostra un indebitamento finanziario netto di 229.435 migliaia di euro con il sistema creditizio, di 126.056 migliaia di euro con gli Obbligazionisti e di euro 755 migliaia con i Soci.

La società ha iscritto tra le passività a medio/lungo termine il debito senior verso le banche finanziatrici avendo la controllata IVS Italia S.p.A., come detto, rinegoziato favorevolmente i covenants finanziari previsti dal contratto di finanziamento senior. Si segnala come i principi contabili avrebbero comunque richiesto l'iscrizione di detta partita tra passività correnti essendo intervenuta la rinegoziazione in data successiva a quella di chiusura del bilancio. Tuttavia

aderire a siffatto principio, come fatto dalla controllata IVS Italia S.p.A. con il bilancio chiuso con riferimento al 31 dicembre 2008 (il quale era già stato redatto adottando i principi contabili attuali), ha nel corso dell'esercizio 2009 cagionato notevoli problemi con fornitori ed altre entità finanziarie loro legate, i quali hanno male interpretato il bilancio e sono stati fuorviati sulla reale situazione della società dalla mera lettura fatta degli schemi del bilancio.

Nell'ultima parte del 2009 il management aziendale ha altresì aggiornato il piano pluriennale il quale è stato approvato dal consiglio di amministrazione della IVS Italia S.p.A. ed acquisto dal board della IVSG GROUP HOLDING S.p.A. nel corso del mese di dicembre. Esso mostra come siano ragionevoli e sostenibili le ipotesi sottostanti circa la capacità reddituale e di generazione di flussi di cassa positivi.

Tali assunti si sono quindi riflessi nella valutazione della recuperabilità dei valori dell'attivo iscritti nel bilancio del Gruppo, tenuto altresì conto del predetto accoglimento da parte delle banche finanziatrici delle richieste di modifica del contratto di finanziamento senior.

Allo stato attuale, non si prevede la necessità di ricorrere ad ulteriori mezzi del Socio per far fronte agli impegni finanziari che potranno essere onorati con i mezzi prodotti dalla gestione stessa, stante anche l'azione di razionalizzazione ed integrazione del tessuto del gruppo.

### Principali indici patrimoniali, finanziari e reddituali

(migliaia di euro)	Consolidato				IVS GROUP HOLDING S.p.A.			
	31-dic-09	%	31-dic-08	%	31-dic-09	%	31-dic-08	%
Attivo immobilizzato (AI)	458.935	88,6%	419.578	88%	218.541	100,0%	199.828	91%
Attivo corrente (AC)	47.417	9,2%	41.928	9%	27.101	12,4%	18.643	9%
Liquidità (LQ)	11.772	2,3%	14.693	3%	32	0,0%	85	0%
<b>Capitale Investito</b>	<b>518.124</b>	<b>100%</b>	<b>476.199</b>	<b>100%</b>	<b>245.674</b>	<b>112%</b>	<b>218.556</b>	<b>100%</b>
Passivo consolidato (PC)	335.233	64,7%	169.799	35,7%	142.134	65,0%	134.641	61,6%
Passivo corrente (PCR)	132.022	25,5%	269.350	56,6%	30.425	13,9%	11.476	5,3%
Mezzi propri (MP)	50.870	9,8%	51.742	10,9%	73.115	33,5%	72.438	33,1%
<b>Capitale di finanziamento (CF)</b>	<b>518.124</b>	<b>100%</b>	<b>490.892</b>	<b>103%</b>	<b>245.674</b>	<b>112%</b>	<b>218.556</b>	<b>100%</b>

(migliaia di euro)	Consolidato		IVS GROUP HOLDING S.p.A.	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Ind. autonomia finanziaria (MP/CI)	10%	11%	30%	33%
Ind. di dipendenza finanziaria ((PC+PRC)/CI)	90%	92%	70%	67%
Ind. di indebitamento (CI/MP)	1019%	920%	336%	302%
Ind. indebitamento consolidato (PC/CI)	65%	36%	58%	62%
Ind. indebitamento corrente (PCR/CI)	25%	57%	12%	5%
M.p./M.terzi ((PC+PRC)/MP)	919%	849%	236%	202%
Attivo Corrente+Liquidità/Passivo corrente	45%	21%	89%	163%
Margine di copertura delle immobilizzazioni	84%	53%	98%	104%
Margine di struttura (MP-AI)	- 408.065	- 367.836	- 145.426	- 127.390
Attivo circolante netto (AC+LQ-PCR)	- 72.832	- 212.729	- 3.292	7.251

(migliaia di euro)	Consolidato		IVS GROUP HOLDING S.p.A.	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Roe	0%	-14%	1%	1%
Roi	3%	4%	0%	0%
Rod (Oneri finanziari/capitale di terzi)	-4%	-15%	0%	0%
Ros	6%	8%	4%	5%
Ebitda	51.377	53.910	961	721
Ebit	15.003	20.841	961	721
Giorni rotazione magazzino	21	35	33	139
Giorni rotazione clienti	13	15	325	264
Giorni rotazione fornitori	161	129	301	85
Bep	78%	84%	31%	26%
Ricavi al punto di pareggio	211.994	218.413	8.225	3.489
Ricavi al punto di pareggio mese	17.666	18.201	685	291

Bep in giorni per anno	286	307	114	95
Bep in giorni per mese	24	25	9	8

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2009, al di là delle innanzi menzionate acquisizioni di società, i principali investimenti effettuati dalle società del Gruppo hanno riguardato l'acquisto di beni funzionali allo svolgimento dell'attività commerciale, quali distributori automatici, gettoniere e sistemi di pagamento, automezzi ed autoveicoli da trasporto; tali investimenti sono stati fatti al fine di adeguare e rinnovare il parco macchine esistente, con l'obiettivo di seguire le evoluzioni e migrazioni dei consumatori, nonché per migliorare costantemente il servizio offerto ai clienti e, conseguentemente, rafforzare ed espandere la posizione del Gruppo nel mercato di riferimento.

### Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli di Gruppo.

<b>Risultato della Capogruppo (IVS Group Holding S.p.A.)</b>	<b>676</b>
Rettifiche da consolidamento:	-
- Risultati netti delle società consolidate (secondo i principi contabili di Gruppo)	453
- Eliminazione dei dividendi infragruppo incassati nell'esercizio	- 552
- Storno delle svalutazioni (rivalutazioni) in partecipazioni consolidate	958
- Eliminazioni (utile) perdite intersocietarie e altre variazioni	- 831
<b>= Risultato netto consolidato</b>	<b>704</b>
- Attribuibile a terzi	317
<b>= Attribuibile al Gruppo</b>	<b>387</b>
<b>Patrimonio netto della Capogruppo (IVS Group Holding S.p.A.)</b>	<b>73.115</b>
Rettifiche da consolidamento:	-
- Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-
• Patrimoni netti di Gruppo delle società consolidate alla data di primo consolidamento	- 97.962
• Patrimoni netti delle società consolidate secondo i principi contabili di Gruppo	79.314
- Eliminazione degli effetti di operazione infragruppo	- 3.247
<b>= Patrimonio netto consolidato</b>	<b>51.220</b>
- Patrimonio attribuibile a terzi	4.956
<b>= Patrimonio netto Attribuibile al Gruppo</b>	<b>46.264</b>

### Attività di ricerca e sviluppo

Data la tipologia di business, la società nel corso del 2009 non ha svolto alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai bilanci consolidato e d'esercizio, i rapporti con parti correlate hanno riguardato:

- Le società controllate dalla IVS Group Holding S.p.A.,
- Le società collegate,
- Altri parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2009 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative. Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di IVS GROUP HOLDING S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva, commerciale, logistica, di efficiente impiego delle competenze e di razionalizzazione delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

### Rapporti con i soci

Nelle note illustrative sono specificati i finanziamenti di minore entità ricevuti da taluni soci e/o da loro parti correlate.

### *Rapporti con società controllate e collegate*

Con le società controllate e con le società collegate i rapporti in essere sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o di servizi) e finanziario.

Si segnala come alla fine del 2009 la controllata IVS Italia S.p.A. ha ceduto alla IVS GROUP HOLDING S.p.A. il ramo d'azienda operativo nella preparazione ed allestimento di distributori nuovi e rifornisce sistematicamente degli stessi le società del Gruppo.

Tra IVS GROUP HOLDING S.p.A. ed IVS Italia S.p.A. è inoltre in essere un finanziamento indicizzato al Tasso di riferimento (ex TUS) che pari a euro 124.540 migliaia.

Per un maggiore dettaglio dei rapporti con le controllate e le collegate si rinvia alle note illustrative.

### *Rapporti con altre parti correlate*

I rapporti con altre parti correlate sono di natura commerciale e sono costituiti principalmente da scambi di beni e/o di servizi quali costi di gestione, compensi e corrispettivi per attività, fitti passivi ecc. Per un maggiore dettaglio dei rapporti con altre parti correlate si rinvia alle note illustrative.

### *Azioni proprie e azioni/quote di società partecipanti*

Diamo atto che la IVS GROUP HOLDING S.p.A. non detiene, né ha detenuto, acquistato oppure alienato, né in proprio, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società azioniste.

### *Informazioni sui rischi e incertezze*

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici, finanziari) è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, alla tutela degli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Come già segnalato all'inizio della presente relazione, la crisi, assolutamente eccezionale per dimensione e rapidità di diffusione, che ha progressivamente deteriorato la situazione finanziaria ed economica internazionale, ha costituito un elemento di rischio per il Gruppo. Queste difficoltà sono state inoltre aggravate da un contesto finanziario caratterizzato da crescenti incertezze e rigidità che limita notevolmente la possibilità di operare.

La Società vi ha fatto fronte adeguando la sua struttura patrimoniale e reagendo con politiche di contenimento dei costi e adeguamento dell'offerta commerciale. Gli effetti della crisi sembrano essersi stabilizzati ed arrestatasi la riduzione dei consumi sui singoli punti vendita.

La società monitora costantemente i propri rischi finanziari in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli o controbilanciarli.

La società non ha fatto ricorso né ad investimenti in immobilizzazioni finanziarie, né in attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni (azioni, obbligazioni o titoli atipici) tali da richiedere particolari cautele o spiegazioni per la valutazione su di esse dell'impatto della crisi recessiva congiunturale e del crollo dei mercati finanziari.

La società è esposta ai seguenti rischi finanziari ordinari connessi alla sua operatività:

#### *Rischio di credito*

In relazione ai normali rapporti commerciali, non sono presenti significative concentrazioni del rischio di mancato incasso.

#### *Rischio di liquidità*

Relativo al rapporto tra liquidità ottenuta tramite l'attività operativa ed i flussi in uscita per investimenti o per la gestione dell'indebitamento verso terzi. Malgrado i fidi attualmente concessi dal sistema bancario (circa Euro 17 milioni) siano adeguati alle necessità, stante anche il limite operativo concordato con le banche finanziatrici eroganti il finanziamento senior, l'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere un livello d'indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra le scadenze medie dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A tale scopo, le singole società del Gruppo sono libere di negoziare linee di credito e di porre in essere fonti di approvvigionamento finanziario diversificate (es. finanziamenti, leasing finanziari, fidi bancari, ...) seppur nel rispetto delle clausole restrittive previste dal contratto di finanziamento tra la controllata IVS Italia S.p.A. e le banche finanziatrici di cui si è detto. Il flusso di cassa dall'attività operativa previsto nei prossimi esercizi, essendosi completata la parte più rilevante degli investimenti in immobilizzazioni materiali, rami d'azienda e partecipazioni finanziarie, consentirà la progressiva riduzione

dell'incidenza dell'indebitamento sulla totalità delle fonti di finanziamento così come previsto dal piano strategico del Gruppo.

#### *Rischio dei tassi di interesse*

Rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile e potrà influire sul risultato futuro dell'impresa. Relativamente alla gestione di tale rischio si segnala che la controllata IVS Italia S.p.A. ha stipulato un contratto IRS (swap di tipo plain vanilla) a valere sulla tranche più rilevante del finanziamento bancario senior la A i cui effetti decorreranno dal 10 dicembre 2011.

La società non è parte di alcuna controversia legale che abbia ad oggetto prodotti venduti, la posizione concorrenziale o di mercato, né obbligazioni finanziarie collaterali ad essi.

#### *Altre informazioni*

Non risultano erogati prestiti, né sono state prestate garanzie in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, né esistono al termine dello stesso.

La Società ha aggiornato la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) previsto dall'art. 34, c. 1-bis, D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

#### *Valutazione delle politiche ambientali e di impatto energetico*

Con riferimento agli adempimenti previsti dalle normative in materia di tutela dell'integrità dell'ambiente e del territorio si conferma che la società è da tempo conforme ad ognuna delle vigenti direttive e norme. Inoltre grande enfasi è stata posta, anche per contenere i costi, al recupero di tutti i materiali riutilizzabili e alla selezione di beni strumentali con profili di risparmio energetico.

La controllata IVS Italia S.p.A. società sta valutando l'adozione di un piano destinato a conseguire la certificazione ISO 14001 o l'EMAS.

§§§§§§

#### *Conclusioni*

Signori Soci,

riteniamo di averVi sufficientemente illustrato la situazione della Società al 31 dicembre 2009 nonché l'andamento della gestione.

Vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio imputando a riserva legale il risultato d'esercizio per euro 61 migliaia e a riserva straordinaria il residuo dello stesso in uno con quello rinveniente dall'esercizio 2008 e quindi per complessive euro 1.152 migliaia.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e la invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Seriate, 28 maggio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione  
Presidente  
Sig. Cesare Cerea

**Bilancio Consolidato****Prospetti contabili****Stato Patrimoniale**

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	4	12.851	12.657
Avviamento	4	284.620	259.337
Immobili impianti e macchinari	5	145.242	136.627
Immobili civili	5	1.169	1.208
Partecipazioni e crediti finanziari	6	6.058	2.811
Attività per imposte anticipate	17	8.774	6.670
Altre attività non correnti	7	221	269
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>A</b>	<b>458.935</b>	<b>419.578</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	8	15.369	22.164
Crediti commerciali	9	9.913	10.781
Crediti tributari	10	1.505	765
Altre attività correnti	11	20.629	22.910
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	11.772	14.693
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>B</b>	<b>59.189</b>	<b>56.621</b>
Attività cessate/destinate ad essere cedute	<b>C</b>	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>A+B+C</b>	<b>518.124</b>	<b>476.199</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	14	64.002	64.002
Riserve	14	17.401	7.316
Utili (perdite) a nuovo	14	-35.526	- 16.441
Risultato d'esercizio	14	37	- 7.434
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>D</b>	<b>45.914</b>	<b>47.444</b>
Capitale e servizi di terzi	14	4.640	3.979
Utile (perdita) di terzi	14	317	320
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>4.956</b>	<b>4.299</b>
Capitale e riserve totali	14	50.517	58.856
Utile (perdita) totali	14	353	-7.114
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>		<b>50.870</b>	<b>51.742</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debito verso obbligazionisti	18	126.056	123.581
Debiti verso soci per finanziamenti	18	755	1.496
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	18	191.247	27.477
Benefici per i dipendenti	15	5.779	5.550
Fondi per rischi ed oneri futuri	16	559	566
Fondo imposte differite	17	10.837	10.705
Altre passività non correnti		0	423
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>E</b>	<b>335.233</b>	<b>169.799</b>
<b>Passività correnti</b>			
Finanziamenti passivi a breve termine	18	48.008	202.948
Derivati	18	1.974	717
Debiti commerciali		62.320	47.460
Debiti tributari	10	858	1.405
Altre passività correnti	19	18.862	16.820
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>F</b>	<b>132.022</b>	<b>269.350</b>
Passività correlate ad att. cessate/destinate ad essere cedute	<b>G</b>	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>(H=E+F+G)</b>	<b>467.255</b>	<b>439.150</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>D+H</b>	<b>518.124</b>	<b>490.892</b>



*Conto Economico*

(migliaia di euro)	Note	31-dic-09	%	31-dic-08	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21	261.064	100%	234.368	100%
Altri ricavi e proventi	22	9.377		25.411	
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	-78.447	-	73.333	
Costi per servizi	24	-33.566	-	27.846	
Costi per il personale	25	-79.359	-	71.767	
Oneri e proventi operativi diversi	26	-30.071	-	32.963	
<b>Margine Operativo Lordo Corrente</b>		<b>48.998</b>	<b>19%</b>	<b>53.870</b>	<b>23%</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	27	- 87	-	730	
Altri proventi/(oneri)	27	2.382		685	
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>51.293</b>	<b>20%</b>	<b>53.825</b>	<b>23%</b>
Ammortamenti		-36.265	-	32.407	
<b>Risultato operativo</b>		<b>15.028</b>	<b>6%</b>	<b>21.418</b>	<b>9%</b>
Rettifiche di valore di attività	29	-109	-	662	
Oneri finanziari	28	-13.794	-	25.521	
Proventi finanziari	28	1.579		709	
Differenze cambio e derivati netti	28	-411	-	553	
Risultato società consolidate ad equity	6	84		85	
<b>Risultato</b>		<b>2.377</b>	<b>0,91%</b>	<b>-4.525</b>	<b>-2%</b>
Minusvalenza generate da attività destinate alla vendita		0		-	
Plusvalenza generate da attività destinate alla vendita		0		-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.377</b>	<b>0,91%</b>	<b>-4.525</b>	<b>-2%</b>
Imposte correnti	30	-3.218	-	5.476	
Imposte differite	30	1.194		2.888	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>353</b>	<b>0,14%</b>	<b>-7.113</b>	<b>-3%</b>
		0			
<b>Utile o (perdita) di terzi</b>		<b>317</b>	<b>0,12%</b>	<b>320</b>	<b>0,14%</b>
		0			
<b>Risultato del Gruppo</b>		<b>37</b>	<b>0,01%</b>	<b>-7.433</b>	<b>-3%</b>

<b>Conto Economico Complessivo</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>
Utile di periodo	353	-7.113
Variazioni derivanti dal MTM dei derivati di copertura	-929	-428
<b>Totale Utile Complessivo di esercizio</b>	<b>-576</b>	<b>-7.541</b>
<b>di cui utile di terzi</b>	<b>295</b>	<b>320</b>

*Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto*

(migliaia di euro)	31-dic-07	Destinazione	Variazione	Utile	Dividendi	Altro	31-dic-08	Destinazione	Variazione di	Risultato	Dividendi	Altro	31-dic-09				
		Risultato	Perimetro	Comlessivo				risultato	Perimetro	Comlessivo							
Capitale Sociale	64.002						64.002						64.002				
Riserva Sovrapprezzo	2.498						2.498						2.498				
Riserva Legale	-	70					70	531					601				
Riserva Statutaria	-	277					277						277				
Riserva FTA	562						562						562				
Riserva CFH	427			-	427		0			-	929		-929				
Altre Riserve	-	1.150	-	38			-1.188		-	592			-1.780				
Soci futuro aumento di capitale	-					5.090	5.090						5.090				
Utile a nuovo	-	11.747	-	4.583		-	102	-16.433	-	7.964		-	46	-24.443			
Utile Periodo	-	4.237		4.236		-	7.432	-7.433		7.433			37	37			
<b>PN di Gruppo</b>	<b>50.354</b>			<b>-38</b>	<b>-7.859</b>	<b>0</b>	<b>4.988</b>	<b>47.445</b>	<b>0</b>	<b>-592</b>	<b>-892</b>	<b>0</b>	<b>-46</b>	<b>45.914</b>			
Quota di terzi	3.958			-	8	320	-	74	102	4.298			295	317	-	46	4.956
<b>Totale PN</b>	<b>54.312</b>			<b>-45</b>	<b>-7.539</b>	<b>-74</b>	<b>5.090</b>	<b>51.743</b>	<b>0</b>	<b>-297</b>	<b>-575</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.870</b>			

*Rendiconto Finanziario*

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08
<b>A) Flusso dell'attività operativa</b>		
Risultato ante imposte	2.377	-4.525
Rettifiche per:		
Risultato non distribuito consolidato a Equity	24	-85
Ammortamenti e svalutazioni	36.641	33.288
(Plusvalenze)/minusvalenze vendite immobilizzazioni	-115	730
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	-2020	201
Storno oneri finanziari	11.959	25.365
<i>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:</i>	48.866	54.975
Variazione capitale di esercizio	7.774	-1.292
<i>Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari:</i>	56.640	53.683
Oneri finanziari netti pagati	-9.857	-21.608
Imposte pagate	-4.016	-3.833
<b>Totale A)</b>	<b>42.767</b>	<b>28.242</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	-1.072	-5.927
Materiali	-23.184	-32.991
Rami d'azienda	-1.392	-2.776
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita	-7.028	-1990
Totale investimenti	-32.676	-43.684
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	2.986	3.445
Totale disinvestimenti	2.986	3.445
Variazione area di consolidamento	-833	-11.795
<b>Totale B)</b>	<b>-30.523</b>	<b>-52.034</b>
<b>C) Flusso da attività di finanziamento:</b>		
Nuovi debiti finanziari a lungo termine:	14.839	238.924
Rimborsi debiti finanziari a lungo termine:	-37.326	-205.127
Variazione debiti a breve termine:	7.086	-12.054
Variazione Attività finanziarie	-1.014	-49
Dividendi distribuiti:	-	-74
Aumento di capitale	1.250	5.090
Variazione area di consolidamento gestione finanziaria		
<b>Totale C)</b>	<b>-15.165</b>	<b>26.710</b>
<b>D) Differenze di conversione e altre variazioni:</b>		
<b>E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D):</b>	<b>-2.921</b>	<b>2.918</b>
<b>F) Disponibilità liquide iniziali:</b>	<b>14.693</b>	<b>11.775</b>
<b>Disponibilità liquide finali (E+F)</b>	<b>11.772</b>	<b>14.693</b>

*Note illustrative ai prospetti contabili consolidati***Informazioni societarie**

Il bilancio consolidato del Gruppo IVS al 31 dicembre 2009 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2010.

IVS GROUP HOLDING S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia che controlla direttamente ed indirettamente una serie di società che operano nel mercato del *Vending*, ossia nel settore della vendita di prodotti attraverso distributori automatici e semiautomatici, installati presso punti vendita non assistiti (aziende, scuole, ospedali, stazioni ferroviarie ed altri luoghi pubblici), che offrono il proprio servizio 24 ore al giorno e dai quali i consumatori effettuano gli acquisti mediante introduzione di monete, banconote, carte prepagate ed altre modalità di pagamento.

La Capogruppo, in dipendenza del suo ruolo di holding finanziaria, rientrava nell'esercizio precedente nell'esclusione presente nell'art. 2 lettera f) e g) del D.lgs 38 del 28 febbraio 2005 così come richiamato dall'art. 3 del medesimo decreto, che non le consentiva di predisporre il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali. La controllata IVS Italia S.p.A. superava invece tali requisiti minimi e, non avvalendosi della possibilità di rinviare la predisposizione di tale documento alla controllante, era pertanto autorizzata a predisporre il bilancio consolidato in conformità ai principi internazionali, facoltà di cui quest'ultima si è avvalsa con riferimento sia al proprio bilancio d'esercizio che consolidato al 31 dicembre 2008. Gli elementi sopra riportati hanno determinato come, a causa dell'eccessiva onerosità derivante dal predisporre un bilancio consolidato in conformità ai principi contabili italiani, IVS Group Holding S.p.A. non abbia predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiudente al 31 dicembre 2008.

Nell'esercizio corrente, essendo venuti meno i limiti quantitativi che attribuivano la facoltà alla società di predisporre il bilancio in forma abbreviata, si è pertanto scelto di effettuare la transizione ai principi contabili internazionali di IVS Group Holding S.p.A..

In dipendenza di ciò la situazione comparata al 31 dicembre 2008, esposta e commentata nei prospetti e nelle note illustrative, deriva da un bilancio consolidato non sottoposto a revisione contabile e non precedentemente portato alla vostra attenzione.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2009, alcuni "covenants" relativi al finanziamento in essere tra la controllata IVS Italia S.p.A. e un pool di banche finanziatrici per un importo originario di euro migliaia 200.000, non risultano rispettati e pertanto IVS Italia S.p.A. ha richiesto e ottenuto un assenso da parte delle banche finanziatrici alla modifica dei suddetti covenants; tale assenso si concretizzerà con la sottoscrizione entro la data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci di un atto modificativo del contratto di finanziamento. Contestualmente verranno sottoscritti da IVS GROUP HOLDING S.p.A., IVS Italia S.p.A. e le banche finanziatrici un atto modificativo e integrativo dell'accordo di subordinazione e postergazione stipulato in data 5 marzo 2008, che prevederà la subordinazione di tutti i crediti di IVS GROUP HOLDING S.p.A. verso IVS Italia S.p.A. derivanti da transazioni commerciali e da operazioni di anticipo IVA e la subordinazione e postergazione dei crediti derivanti dal Finanziamento Soci. Sono inoltre previsti:

- la rinuncia da parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. a percepire agli interessi sul Finanziamento Soci - che in ogni caso continueranno a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012
- l'apporto da parte della Capogruppo di ulteriori 5 milioni di euro alla controllata, al fine di consentirne un rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Gli amministratori hanno valutato tali richieste e ritengono nell'interesse del Gruppo adempiere a tali atti e provvederanno pertanto a sottoscrivere tali documenti entro la data di approvazione del bilancio della controllata.

Il bilancio è stato quindi redatto nella prospettiva della continuità aziendale classificando le corrispondenti quote di debito residuo derivante dal sopraccitato finanziamento con scadenze entro e oltre l'esercizio successivo così come previsto dal piano di rimborso originario. La società infatti, nonostante quanto previsto dallo IAS 1 § 74 ritiene che la sottoscrizione dell'accordo modificativo del contratto di finanziamento da parte delle banche finanziatrici attesterà la consapevolezza da parte di queste ultime che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla capacità della società di operare in continuità, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della società stessa.

**Politiche Contabili****1- Espressione di conformità agli IFRS**

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 (promulgata a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002), prevede la facoltà, per le

società non quotate che predispongono il bilancio consolidato, di adottare i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Avvalendosi di tale facoltà, IVS GROUP HOLDING S.p.A ha deciso di utilizzare gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato e d'esercizio 2009. La società ha quindi iniziato il processo di transizione che si è concluso con l'approvazione dei bilanci consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2009. L'adozione degli IFRS ha previsto tra l'altro, la presentazione, a scopo comparativo, di un bilancio consolidato formulato secondo gli stessi principi: la data di transizione ai principi contabili internazionali risulta quindi essere il 1 gennaio 2008.

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore al 31 dicembre 2009 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee. In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2009, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data. Rispetto al 31 dicembre 2008 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio 2009, alcuni principi ed interpretazioni omologate dall'Unione Europea, in particolare:

- IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008. L'applicazione del presente principio comporta la rappresentazione di un conto economico che include, oltre alle normali voci di conto economico, quelle voci che in precedenza erano incluse direttamente nel patrimonio netto, il conto economico assume quindi la denominazione di "conto economico complessivo". La scelta del Gruppo, nell'ambito di applicazione del principio, è stata di esporre il conto economico complessivo su due prospetti: il primo, evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione.
- IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative": omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 27 novembre 2009, si applica a partire dal 1° gennaio 2009. Questo emendamento richiede che nella valutazione al fair value degli strumenti finanziari, ogni classe di strumenti finanziari deve evidenziare un'informazione integrativa sulle fonti degli input necessari a determinarne il fair value usando una gerarchia su tre livelli.

Gli altri principi, gli emendamenti e le interpretazioni omologati dalla Commissione delle Comunità europee applicabili dal 1° gennaio 2009 che non hanno avuto impatto sui conti consolidati del Gruppo riguardano:

- IAS 23 rivisto "Oneri finanziari": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008, il principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di "attività qualificate".
- emendamento allo IAS 27 "Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto ed in entità collegate";
- IFRS2 rivisto "Pagamenti basati su azioni";
- emendamento allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e all'IAS 1 "strumenti finanziari con opzione a vendere e Obbligazioni in caso liquidazione";
- emendamento all'IFRIC 9 "Rideterminazione del valore dei derivati incorporati" e allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione";
- IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela";
- IFRIC 14 "Limitazioni alle attività di piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione"

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, non ancora entrati in vigore e non applicati in via anticipata, sono:

- IAS 27 rivisto "Bilancio consolidato e separato" e IFRS 3 rivisto "Aggregazioni aziendali";
- emendamento allo IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti";
- emendamento allo IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura";
- IFRIC 12 "Accordi per la concessione di servizi";
- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili";
- IFRIC 16 "Copertura di un investimento netto in una gestione all'estero";
- IFRIC 17 "Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti";
- IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela".

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono:

- IAS 24 rivisto "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari" (fase 1: classificazione e valutazione delle attività finanziarie);
- emendamento all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS";

- emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni";
- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto";
- emendamento all' IFRIC 14 "Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione".

## 2 – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e per le attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al fair value.

La valuta funzionale è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come quelli contenuti nelle note illustrative tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative, ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono particolarmente sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

## 3 - Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati.

### **Principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di IVS GROUP HOLDING S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione, come consentito dallo IAS27, della controllata Espresso Service Proximité che chiude l'esercizio al 30 settembre di ogni anno. Le controllate sono imprese in cui IVS GROUP HOLDING S.p.A. ha il potere di determinare, direttamente od indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene almeno il 20% dei diritti di voto, o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la medesima non viene meno.

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base a un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo. Le partecipazioni in joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale che prevede la rilevazione nel bilancio consolidato, voce per voce, delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo. Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (includere le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (includere le passività potenziali ed escludere le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2007; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Per quanto attiene alla controllata IVS Italia S.p.A. avendo questa già predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in conformità agli IAS/IFRS – si è provveduto ad assumere, come previsto dall'IFRS1 paragrafo D17, il valore delle attività e delle passività delle controllate sulla base dei valori iscritti nel bilancio consolidato di quest'ultima sia al 1° gennaio 2008 che al 31 dicembre 2008.

Gli acquisti e le vendite di interessi di minoranza che non comportando l'ottenimento o la perdita del controllo, sono contabilizzati utilizzando l'*entity concept method* in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

### **Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro**

Tutte le società del Gruppo redigono i propri bilanci in euro.

### **Conversione delle poste in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di svalutazione ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa, e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale (es. portafoglio clienti) sono inizialmente iscritte al valore equo determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

Tali altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quanto l'immobilizzazione viene eliminata.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.



I beni oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2007 sono rilevati sulla base del valore equo alla data di transizione e tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Il valore contabile dei cespiti è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

### **Leasing**

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra i costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti con quelle relative alle immobilizzazioni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi gli oneri ad essi direttamente imputabili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato.

### **Attività finanziarie**

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, alla data di negoziazione, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di essere mantenute sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore ad un anno e fra le non correnti, se la scadenza è superiore all'anno e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo *fair value* non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

### **Perdite di valore di attività finanziarie**

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio o di situazioni infrannuali se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

### Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

### Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle stesse.

Il costo dei prodotti finiti d'acquisto e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO.

Data la tipologia dei servizi offerti dal gruppo non sono presenti in bilancio valori relativi a materie prime e semilavorati.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

### **Benefici per i dipendenti**

Nelle società del Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

### *Piani a contribuzione definita*

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà

un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza

#### *Piani a benefici definiti*

Tali piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato essere assimilabile all'obbligazione rinveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti.

#### *Trattamento di utili e perdite attuariali*

Gli utili e le perdite attuariali relativi ai programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del *fair value* di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

#### *Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate*

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fin dal momento in cui i benefici sono acquisiti. Sono invece rilevati nel conto economico del periodo i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

#### *Riduzioni ed estinzioni*

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del *fair value* delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il *fair value* delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

### **Passività finanziarie**

#### *Debiti commerciali e altre passività*

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

#### *Finanziamenti*

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Le società del Gruppo utilizzano strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;  
 c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;  
 d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### *Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che potrà essere riacquistata; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### *Passività finanziarie*

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando una società del Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## Ricavi e costi

### *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value*, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita dei beni attraverso distributori automatici il ricavo è normalmente riconosciuto al momento dell'acquisto da parte del cliente, che corrisponde al momento della consegna della merce e dell'incasso del corrispettivo.

Relativamente alla vendita di beni attraverso l'emissione di fattura, il ricavo è riconosciuto quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà del bene stesso sono stati trasferiti all'acquirente.

### *Interessi*

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

### *Dividendi*

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo IVS GROUP HOLDING S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la medesima ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Nella seguente tabella si riepilogano le società in cui la Capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, una percentuale del capitale sociale ed il relativo trattamento nell'ambito del bilancio consolidato:

Ragione sociale	Controllante	% di possesso	% di riferimento	Metodo di consolidamento
IVS Italia S.p.A.	IVS Group Holding S.p.A.	100%	100%	Integrale
Vending System S.p.A.	IVS Group Holding S.p.A.	100%	100%	integrale
O.D.A. S.r.l.	IVS Group Holding S.p.A.	100%	100%	integrale
Italdrink S.r.l.	IVS Group Holding S.p.A.	100%	100%	integrale
Ivan Caffè S.r.l.	Vending System S.p.A.	100%	100%	integrale
Eurovending S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	80%	80%	integrale
DDS Spa	IVS ITALIA S.p.A.	71%	71%	Integrale
Emmedi Sa	IVS ITALIA S.p.A.	70%	70%	Integrale
Dav Sa	IVS ITALIA S.p.A.	78%	78%	Integrale
Eur Coffee S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	70%	70%	Integrale
Nuovasellmatic S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	93%	93%	Esclusa
Ivs Serida S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	80%	80%	Integrale
E.V.S. S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	90%	90%	Integrale
Ivs France SAS	IVS ITALIA S.p.A.	87%	87%	Integrale
Food System S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	100%	100%	Integrale
Ciesse Caffè S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	20%	20%	Patrimonio netto
Ristora System S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	30%	30%	Patrimonio netto
Universo Vending S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	25%	25%	Patrimonio netto
Cofradis Sas	Ivs France Sas	100%	87%	Integrale
Parodis Sas	Ivs France Sas	100%	87%	integrale
Cofdar Sas	Ivs France Sas	100%	87%	integrale
Mega Sas	Ivs France Sas	95%	82,60%	integrale
Sci Azzurra Sas	Ivs France Sas	99%	86,10%	integrale
Sci Azzurra Sas	Cofradis Sas	1%	0,90%	integrale
Sci Dca Sas	Ivs France Sas	99,20%	86,10%	integrale
Sci Dca SaS	Cofradis Sas	0,80%	0,70%	integrale
Caybe 2 Sl	Dav Sa	72,50%	56,60%	esclusa
Maquinas Automaticas Blasco Sa	Emmedi Sa	100,00%	70%	esclusa
Rital Caffè Sas	Cofradis Sas	100,00%	87%	integrale
Cofradis Sud Sarl	Cofradis Sas	50,00%	43,50%	esclusa
Sci +39	Ivs France Sas	99%	86,10%	integrale
Sci +39	Cofradis Sas	1%	0,90%	integrale
Time Vending S.r.l.	IVS ITALIA S.p.A.	50%	50%	Proporzionale
Espresso Service Proximité	Parodis Sas	22%	22%	Patrimonio netto

Ragione sociale	Controllante	% di possesso	% di riferimento	Metodo di consolidamento
Espresso Service Proximité	IVS Group Holding S.p.A.	14,8%	15%	Patrimonio netto

Le società escluse dal perimetro di consolidamento sono società non operative, la cui partecipazione risulta iscritta nelle società controllanti per un valore complessivo di euro 29 migliaia..

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

- Nel corso dell'esercizio la Capogruppo IVS GROUP HOLDING S.p.A. ha acquistato la totalità del capitale sociale della Vending System Italia S.p.A. (che a sua volta controlla interamente la Ivan Caffè S.r.l.), della O.D.A. S.r.l. e della Italdrink S.r.l.;
- Con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2009 IVS ITALIA S.p.A. ha incorporato le società Chicco Vending S.r.l., Bevo e Mango S.r.l. e Orizzonte 2000 S.r.l. detenute al 100% e precedentemente consolidate integralmente;
- Con efficacia dal 1° gennaio 2009 DDS S.p.A. ha incorporato la società Coffee System S.p.a.; la partecipazione di IVS Italia S.p.A. in DDS è quindi passata dal 51% al 71% a seguito della sopracitata fusione;
- Nel corso dell'esercizio la società spagnola Bymatic è stata ceduta a terzi da DAV SA, mentre la partecipazione in Plus S.a.s. è stata conferita da Parodis S.a.s. a Espresso Service Proximité SA; quest'ultima al 31 dicembre 2009 è controllata per il 22,1% da Parodis S.a.s. e per il 14,8% dalla controllante IVS Group Holding S.p.A.

#### Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

#### 4 - Immobilizzazioni immateriali e avviamento

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

(migliaia di euro)	- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brev.ind e utilizz.opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Lista Clienti	Immo.in corso	Altre immobilizz. Immateriali	Totale
NBV 31.12.2008	-	340	108	8.875	177	3.175	12.675
Acquisti/ Variazioni perimetro	32	878	210	1.398		45	2.563
Cessioni/ Variazioni perimetro	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	6	465	92	1.561	-	198	2.321
Riclassifiche				2.731	177	2.620	66
NBV 31.12.2009	26	753	226	11.444	-	402	12.851

Nella voce Lista clienti è compreso l'importo derivante dalle aggregazioni aziendali effettuate nell'esercizio, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2009 è pari ad euro 1.180 migliaia (come meglio dettagliato in seguito); l'importo nella voce riclassifiche deriva da un'adeguamento di classificazione delle voci dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore d'avviamento fra i due esercizi:

(migliaia di euro)	Importo
<b>AL 31 dicembre 2008</b>	<b>259.320</b>
Acquisizioni/variazioni di struttura	27.509
Cessioni / decrementi	- 209
Rettifiche di valore	- 1.733
Riclassifiche	- 267
<b>AL 31 dicembre 2009</b>	<b>284.620</b>

La variazione della voce Avviamento è da attribuire principalmente alle seguenti operazioni straordinarie:

- Acquisto da parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. delle seguenti partecipazioni:

- Vending System S.p.A. (avviamento iscritto nel bilancio separato pari ad euro 18.736 migliaia),
- Ivan Caffè S.r.l. (differenza da consolidamento pari ad euro 1.512 migliaia),
- O.D.A. S.r.l. (differenza da consolidamento pari ad euro 1.684 migliaia)
- Italdrink S.r.l. (differenza da consolidamento pari ad euro 3.437 migliaia e avviamento iscritto in bilancio pari ad euro 28 migliaia);
- Acquisto da parte di IVS ITALIA S.p.A. di rami d'azienda (Easy Coffee, Caffè Service, Centro Servizi Guzzardi, LC Distribuzione, Service Matic) – euro 672 migliaia;
- Acquisto da parte di IVS ITALIA S.p.A. del 50% della Time Vending S.r.l. – euro 846 migliaia;
- Acquisto di ramo d'azienda da parte di Eurovending S.p.A. – euro 397 migliaia;
- Acquisto da parte di Parodis di un ramo d'azienda – euro 146 migliaia;
- Diminuzione per effetto di una rettifica sul prezzo di acquisto della Coffe System S.p.A. - euro 794 migliaia;
- Diminuzione per effetto del conferimento a Espresso Service Proximité da parte di Parodis della partecipazione in Plus Sas – euro 209 migliaia;
- Diminuzione per effetto di una rettifica sul prezzo di acquisto della Food System S.p.A. – euro 940 migliaia;

La valutazione e la contabilizzazione dell'avviamento emerso dalle sopra menzionate operazioni è stata effettuata in base a quanto previsto dall'IFRS 3 che prevede l'utilizzo del metodo del costo di acquisto: tale costo è stato preventivamente ripartito in base al valore corrente delle attività acquisite e delle passività assunte specificatamente identificabili attraverso il processo della "Purchase Price Allocation" (PPA), secondo cui l'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto al patrimonio netto della società acquisita deve essere contabilizzata come avviamento ed iscritta fra le attività immateriali della società acquirente. Inoltre, sempre ai sensi dell'IFRS 3, tale *goodwill* residuale non può essere oggetto di ammortamento sistematico, ma al contrario deve essere sottoposto ad un verifica sulla perdita di valore con frequenza annuale.

Invece, con riferimento all'operazione di fusione di Chicco Vending, Bevo & Mangio e Orizzonte 2009, trattandosi di riorganizzazione aziendale in quanto precedentemente controllate al 100% da IVS ITALIA S.p.A., i valori iscritti nel bilancio consolidato 2009 sono stati rilevati in continuità a quelli espressi nell'esercizio 2008 nel bilancio consolidato. La tabella sotto riportata riepiloga le variazioni imputabili alle operazioni sopradescritte:

Operazione	Avviamento	Lista clienti
Acquisizione rami d'azienda IVS ITALIA	672	104
Acquisizione rami d'azienda Eurovending	397	56
Acquisizione rami d'azienda Parodis	146	20
Acquisizione partecipazione Time Vending	846	118
Acquisizione partecipazione Oda	1.684	235
Acquisizione partecipazione Italdrink	3.465	479
Acquisizione partecipazione Vending system	18.736	25
Acquisizione partecipazione Ivan Caffè	1.512	211
Conferimento Plus a ESP	-209	-
Fusione Coffee System in DDS	-794	67
Rettifica prezzo Food System S.r.l.	-940	-
Altre operazioni tra cui riclassifiche	-216	-
<b>Totale</b>	<b>25.299</b>	<b>1.180</b>

La voce diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno e la voce concessioni licenze contengono principalmente i costi sostenuti dalla controllata IVS Italia S.p.A. per l'implementazione del programma gestionale Navision, che diverrà il sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi.

*Valore di carico dell'avviamento allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:*

Lo IAS 36 richiede che il Goodwill iscritto a seguito di business combination venga allocato a ciascuna delle Cash Generating Unit (CGU) che ci si aspetta traggano beneficio dalle sinergie derivanti dall'operazione, indipendentemente dalla o dalle CGUs alla quale risultano inserite le attività e passività della controllata acquisita, intendendo per CGU il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa che risultano largamente indipendenti da quelli degli altri assets e che può essere assoggettata a calcolo del Valore in Uso.



Nel corso del precedente esercizio il management aveva individuato nel gruppo IVS tre distinte CGUs, coincidenti con la localizzazione geografica delle società (Italia, Francia e Spagna).

Nel corso dell'esercizio 2009, è stata attuata dal management una politica di integrazione dei flussi di approvvigionamento e della gestione del Gruppo, con maggior ricorso a riaddebiti di costo e a spostamento di marginalità operativa tra le varie aree geografiche di riferimento alla luce di una sempre più frequente interscambiabilità dei sistemi di vendita e acquisto delle merci. Tale politica è continuata nei primi mesi del 2010 andando ad incidere anche su altre funzioni come EDP, flussi informativi e di controllo. Tali elementi fanno sì che i flussi delle diverse aree geografiche non si possano considerare indipendenti: quindi, sulla base dell'attuale struttura produttiva, commerciale ed amministrativa del Gruppo è stato ritenuto corretto individuare due CGU, coincidenti una con l'intero perimetro del bilancio consolidato di IVS ITALIA S.p.A., e l'altra con le restanti società controllate da IVS GROUP HOLDING S.p.A..

Al fine della verifica annuale dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti, acquisiti per effetto di aggregazioni di imprese, sono stati quindi allocati alle due unità generatrici di flussi di cassa, effettuando i test di impairments richiesti dallo IAS36 sulla base dei carrying amount e dei flussi di cassa riferibili alle CGU "Consolidato IVS ITALIA" e "Altre Partecipate".

In tale contesto si segnala in particolare che, nel corso dell'esercizio 2009, le società italiane hanno acquistato diversi rami d'azienda che hanno espresso un *goodwill* complessivo di euro 26.466 migliaia; di contro si è peraltro subito l'effetto negativo della rettifica sul prezzo di acquisto della partecipata Food System S.p.A. (euro 940 migliaia) e di Coffe System S.p.A. (euro 794 migliaia).

Sempre nel corso dell'esercizio 2009 le controllate francesi hanno effettuato alcune acquisizioni di rami d'azienda, generando un *goodwill* complessivo pari ad euro 197 migliaia compensato dall'effetto negativo generato dal conferimento a ESP di Plus pari a euro 209 migliaia e dalla riclassifica tra le altre immobilizzazioni immateriali di euro 267 migliaia.

Gli ammontari recuperabili dalle due unità generatrici di flussi di cassa sono stati determinati in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore della CGU "Consolidato IVS Italia" sono state usate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano economico finanziario 2010-2012, mentre i flussi di cassa oltre i tre anni e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando flussi non dissimili da quelli del terzo anno del piano. In particolare tale flussi sono dati dalla sommatoria dei seguenti elementi: (i) NOPLAT previsto per il 2012 *adjusted* (rettificato considerando un livello di ammortamenti che la Società ritiene di mantenimento), (ii) Investimenti pari agli ammortamenti di mantenimento. Le variazioni del circolante per il calcolo del *Terminal Value* sono state considerate nulle. Il flusso così determinato è stato poi previsto in crescita per il fattore g posto pari a 1%.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici, pari a 5,8%, è evidenziato nella tabella seguente ed è stato calcolato, in base ad una struttura di indebitamento media attesa.

I parametri principali utilizzati per l'*impairment test* sono stati i seguenti:

Componenti WACC	IVS Group
Risk free	4,14%
Total Market Premium	5,4%
Beta unlevered	0,32
<b>Ke</b>	<b>6,6%</b>
Costo del debito	5,89%
Effetto fiscale	27,50%
<b>Kd netto</b>	<b>4,3%</b>
Peso D/(D+E)	37%
Peso E/(D+E)	63%
<b>WACC</b>	<b>5,8%</b>

In merito al risk free, sono stati utilizzati i tassi di rendimento, alla data di inizio del periodo di riferimento del budget, dei titoli di stato a 10 anni.

Il Beta unlevered utilizzato è pari a 0,32, rideterminato considerando un effetto leva derivante del rapporto debito/patrimonio medio di settore.

Per quanto riguarda le ipotesi del piano triennale, è stata prevista una crescita del fatturato negli esercizi 2010 – 2012 in linea con quella degli anni precedenti, ed un recupero del margine primo rispetto al consuntivo 2009. I costi operativi risultano in ogni caso in crescita, allineati con il previsto sviluppo del Gruppo.

Per quanto concerne la CGU "Altre Partecipate", il recoverable amount è dato dalla somma degli enterprise value delle partecipazioni detenute da IVS GROUP HOLDING, determinati sulla base di moltiplicatori tecnici. Per il calcolo del relativo valore – essendo i rami aziendali integralmente locati alla consorella IVS Italia S.p.A. - si è provveduto alla determinazione del numero di battute al mese locate dalle società ad IVS Italia S.p.A. ed all'applicazione a tale valore di un moltiplicatore tecnico per battuta al mese. Tale metodo risulta essere comunemente adottato nella determinazione del prezzo di cessione all'interno del settore vending.

L'applicazione dei metodi di valutazione adottati, porta ad una differenza positiva tra *recoverable amount* e *carrying amount*.

#### Analisi di sensitività

In relazione al contesto economico di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di *impairment* condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione ed il moltiplicatore tecnico siano un parametri chiave nella stima del *fair value* e l'incremento dell' 1% di tale tasso ed il decremento del 20% di tale moltiplicatore non determinerebbero un eccesso tra il valore contabile e il valore recuperabile per tutte le CGU di riferimento.

La società in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad alcuna integrazione di quanto già rilevato e iscritto in bilancio.

#### Aggregazioni aziendali

Le principali aggregazioni aziendali occorse nel periodo si riferiscono:

- all'acquisto da parte della Capogruppo delle società Vending System S.p.A., Ivan Caffè S.r.l., Italdrink S.r.l., ODA S.r.l. e di una quota pari al 14,8% della Espresso Service Proximitè;
- all'acquisto da parte di IVS ITALIA S.p.A. di alcuni rami d'azienda e del 50% del capitale della Time Vending;
- all'acquisto da parte di Eurovending S.p.A. di un ramo d'azienda;

Tali operazioni hanno comportato i seguenti effetti nel bilancio consolidato:

(migliaia di euro)	Acq. Rami IVS Italia		Acq. Ramo Eurovending		Acq. Partec. IVS GROUP HOLDING	
	Valori di Libro	Fair-Value	Valori di Libro	Fair-Value	Valori di Libro	Fair-Value
Immobilizzazioni Nette	503	558	78	143	12.481	13.508
Attività operative cessate	-	-	-	-	3.030	3.030
Attività Correnti	99	99	-	-	8.624	8.624
Passività Non Correnti	- 500	- 500	-	-	- 33.652	- 33.975
Passività Correnti	- 341	- 341	-	-	- 7.821	- 7.821
Avviamento	235	810	462	397	18.736	25.369
Oneri a Patrimonio Netto	-	171	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>- 4</b>	<b>797</b>	<b>540</b>	<b>540</b>	<b>1.398</b>	<b>8.736</b>

Si segnala che, a livello finanziario, nel corso dell'esercizio si sono avuti flussi finanziari per investimenti nei sopraccitati rami d'azienda per complessivi euro 1.948 migliaia di cui euro 852 migliaia per i rami acquisiti da IVS Italia S.p.A. ed euro 540 per l'acquisto effettuato da Eurovending.

#### 5 - Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali e degli investimenti immobiliari nel periodo considerato:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Aattrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immob in Leasing	TOTALE	Immobili civili in leasing

Acquisti	14	222	28.497	4.061	2.094	<b>34.888</b>	
Cessioni	-	-	2.435	441		<b>-2.877</b>	
Ammortamenti	-	926	370	25.374	-	5.033	2.459
Variatione perimetro consolidamento	41	145	6.045	75	4.239	<b>10.545</b>	
Riclassifiche	-	641	10.813	445	19	11.029	1
<b>NBV 31.12.2009</b>	<b>6.090</b>	<b>1.177</b>	<b>83.746</b>	<b>11.861</b>	<b>624</b>	<b>41.744</b>	<b>145.242</b>
							<b>1.169</b>

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio riguardano principalmente la categoria "attrezzature industriali e commerciali" in cui sono classificati tutti gli acquisti di distributori automatici; tali investimenti sono finalizzati al normale processo di rinnovamento del parco macchine, all'incremento dell'attività e funzionali allo svolgimento dell'attività di vending.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni derivanti da operazioni di *leasing* finanziario o da contratti di affitto, rientranti nella definizione di locazione finanziaria prevista dai principi contabili internazionali, ammontano a 41.744 migliaia di euro e riguardano principalmente le categorie immobili, attrezzature industriali e commerciali e altri beni. La categoria "altri beni" comprende gli automezzi, le autovetture, le macchine elettroniche di ufficio e gli arredi.

Le vite utili adottate dalla società per le principali categorie di cespiti sono le seguenti:

-Immobili: 33 anni

-Attrezzature industriali e commerciali: 6-7 anni

-Autovetture e automezzi: 4-5 anni

## 6 - Partecipazioni valutate a patrimonio netto

In questa voce, oltre ai crediti finanziari verso società correlate (principalmente costituiti dal credito della capogruppo nei confronti della correlata Immobiliare Vending per euro 1.000 migliaia), sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento, delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto; la seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(migliaia di euro)	Valore dei titoli		Quota parte di risultato	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Ciesse Caffè S.r.l.	20	20	-	24
Ristora System S.r.l.	2.397	2.397	31	-
Universo vending S.r.l.	200	200	47	86
Espresso Service Proximité	2.171	-	28	-
<b>Totale</b>	<b>4.788</b>	<b>2.617</b>	<b>82</b>	<b>85</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società; ove una società collegata sia al termine della vita utile, non svolga più alcuna attività operativa e sia stata assunta la decisione di liquidarla, questa viene esclusa dal perimetro di consolidamento e la relativa partecipazione è svalutata secondo le modalità sopra descritte.

Nella tabella seguente si riepilogano i dati più significativi delle principali società valutate a patrimonio netto:

(migliaia di euro)	Totale attivo		Ricavi		Risultato netto	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Ciesse Caffè S.r.l.	1.426	1.638	2.436	2.618	-	22
Ristora System S.r.l.	2.313	2.247	70	82	104	-
Universovending S.r.l.	5.243	5.706	11.409	14.430	189	342
Espresso Service Proximité	13.894	12.363	24.636	22.901	1.556	1.826
<b>Totale</b>	<b>22.876</b>	<b>21.954</b>	<b>38.551</b>	<b>40.031</b>	<b>1.827</b>	<b>2.203</b>

La voce include anche le partecipazioni rilevate al costo delle società non consolidate in Nuova Sellmatic S.r.l. in liquidazione e Cofradis Sud Sarl, per totali euro 29 migliaia.

### 7 – Altre attività non correnti

La voce comprende:

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Titoli immobilizzati	0	64	-
Crediti immobilizzati	221	205	16
<b>Totale</b>	<b>221</b>	<b>269</b>	<b>16</b>

I crediti immobilizzati sono principalmente costituiti da depositi cauzionali.

### 8 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	46	-	46
Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	-	-	0
Prodotti finiti e merci	15.323	22.164	- 6.841
<b>Totale</b>	<b>15.369</b>	<b>22.164</b>	<b>- 6.795</b>

Le rimanenze di fine esercizio sono costituite principalmente da prodotti di genere alimentare, da distributori automatici di varie tipologie, dai pezzi di ricambio per i distributori automatici e, in minima parte, da materiale vario, quali indumenti ed accessori diversi da lavoro. Non è stato accantonato nessun fondo svalutazione in quanto il rischio di obsolescenza è nullo, visto l'alto tasso di rigiro delle merci richiesto dall'attività svolta ed il costante monitoraggio sulla *shell life* dei prodotti a magazzino secondo il piano adottato conformemente alle specifiche HACCP.

L'eliminazione dei margini sulle merci in giacenza a fine esercizio ammonta a complessivi euro 19 migliaia.

La significativa diminuzione rispetto al valore del 2008 è il risultato del processo di unificazione del sistema gestionale dei distributori automatici, VEGA<sup>tm</sup>, integrato con l'ERP Microsoft Navision Dynamics<sup>tm</sup> e l'ottimizzazione delle sinergie di Gruppo, che hanno migliorato le politiche di acquisto e di gestione delle scorte, regolamentando i processi di acquisizione delle merci nei magazzini del gruppo in base a livelli di stock predefiniti per singola filiale/deposito/unità di acquisizione.

### 9 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Verso clienti	10.789	11.512	-723
Crediti verso collegate	304	81	223
Fondo svalutazione crediti	- 1.180	- 812	-368
<b>Totale</b>	<b>9.913</b>	<b>10.781</b>	<b>-868</b>

Si segnala che le società del gruppo non presentano significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 30/60 giorni.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti, pari ad euro migliaia 1.180; gli accantonamenti annuali vengono effettuati dalle singole società del Gruppo identificando nel dettaglio i crediti da svalutare e quindi riflettono una svalutazione specifica.

Con riferimento all'*ageing* dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2009, si segnala quanto segue:

<b>Crediti verso Clienti</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>Inc %</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Inc %</b>
Non ancora scaduti	5.795	54%	4.298	37%
Scaduti da 0 a 30 giorni	504	5%	944	8%
Scaduti da 30 a 60 giorni	632	6%	833	7%
Scaduti da 61 a 90 giorni	302	3%	415	4%
Scaduti da oltre 91 giorni	3.556	33%	5.022	44%
<b>Totale</b>	<b>10.789</b>	<b>100%</b>	<b>11.512</b>	<b>100%</b>

### 10 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti che le singole società del Gruppo vantano nei confronti delle amministrazioni erariali delle rispettive nazioni per imposte dirette che dovrebbero essere recuperati in un termine ragionevole; il loro saldo al 31 dicembre 2009 ammonta a euro 1.505 migliaia (765 nel 2008).

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare all'amministrazione finanziaria. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nei vari stati in cui le società hanno sede, e al termine del 2009 ammontano ad euro 858 migliaia (1.405 nel 2008).

### 11 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazione</b>
Crediti vs altri entro 12 mesi	2.500	6.088	-3.588
Altri titoli attivo circolante	21	21	0
Ratei attivi	0	7	-7
Risconti attivi	1.999	1.900	99
Crediti tributari non riferibili ad imposte sul reddito	16.109	14.894	1.215
<b>Totale</b>	<b>22.270</b>	<b>22.910</b>	<b>-2.281</b>

I crediti verso altri sono principalmente composti da depositi cauzionali e da anticipi a fornitori.

I ratei ed i risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari, assicurazioni, affitti, canoni di posizionamento distributori automatici e costi per posizionamento DA, ecc.

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi sino alla data di perfezionamento della documentazione di richiesta di rimborso e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base trimestrale.

### 12 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	5.487	8.073	-2.586
Denaro e valori in cassa	6.286	6.620	-334
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>11.773</b>	<b>14.693</b>	<b>-2.920</b>

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro incassato dalla vendita dei prodotti alimentari attraverso i distributori automatici che non è ancora stato versato presso gli istituti di credito e risulta giacente presso le sale conta delle società del Gruppo al 31 dicembre 2009.

### 13 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Titoli	21	21
Disponibilità liquide	11.773	14.693
<b>Liquidità e attività finanziarie correnti</b>	<b>11.794</b>	<b>14.714</b>
Finanziamenti passivi a breve termine	48.008	202.948
Derivati	1.974	717
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>49.982</b>	<b>203.665</b>
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	191.247	27.477
Debiti verso obbligazionisti	126.056	123.581
Debiti verso soci per finanziamenti	755	1.496
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>318.058</b>	<b>152.554</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>356.246</b>	<b>341.505</b>

La posizione finanziaria netta negativa per euro 356.246 migliaia al 31 dicembre 2009 è influenzata essenzialmente da:

- Il debito derivante dal prestito obbligazionario in capo alla Capogruppo pari ad euro 126 milioni al 31 dicembre 2009
- Il finanziamento acceso da IVS Italia S.p.A. erogato dalle banche finanziatrici nel 2008 di iniziali euro 200 milioni avente un debito residuo al 31 dicembre 2009 pari ad euro 168,9 milioni;
- Il debito verso BNL per il finanziamento da 21 milioni erogato alla Vending System Italia S.p.A.
- il debito di euro 13,5 milioni verso West Control S.A., società finanziaria controllata dal socio West Group Participation S.A.;
- I contratti di locazione finanziaria e prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature stipulati dalle società del gruppo, per complessivi Euro 11,2 milioni.;
- I debiti verso il sistema bancario derivanti da utilizzo di affidamenti bancari per Euro 10,8 milioni.

La significativa variazione delle quote di indebitamento corrente e non rispetto al precedente esercizio è giustificata dalla completa classificazione a breve nel 2008 del debito verso il pool di banche finanziatrici: la correttezza di tale classificazione è stata però smentita nel 2009 attraverso il rilascio del relativo *waiver* da parte degli istituti di credito interessati.

#### 14 – Patrimonio netto, riserve e patrimonio netto di terzi

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2009 è costituito da numero 4.266.800 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale. Non sono stati emessi warrants o altri diritti accessori. Il 100% delle azioni di IVS ITALIA S.p.A. è gravato da pegno a garanzia del finanziamento bancario in essere.

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle voci di patrimonio netto consolidato in relazione alla loro origine:

(migliaia di euro)	Importo
Capitale Sociale	64.002
Riserva Sovrapprezzo	2.498
Riserva Legale	601
Riserva Statutaria	277
Riserva FTA	562
Riserva CFH	-929
Altre Riserve	-1.780
Soci futuro aumento di capitale	5.090
Utile a nuovo	-24.443
Utile Periodo	37
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>45.917</b>
Capitale e servizi di terzi	4.639
Utile (perdita) di terzi	317

<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>4.956</b>
Capitale e riserve totali	50.516
Utile (perdita) totali	354
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>50.870</b>

Per un dettaglio delle movimentazioni delle poste che compongono il Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto.

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2009, pari a euro 4.956 migliaia, si incrementa di euro 658 mila rispetto al 31 dicembre 2008. Il risultato di terzi del 2009, pari a euro 317 migliaia, è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 320 migliaia.

Si segnala che, come descritto nella voce #18, nel corso del 2009 sono stati sottoscritti nuovi contratti derivati sui tassi di interesse al fine di mitigare il rischio derivante dall'oscillazione di questi ultimi: secondo quanto dettato dallo IAS 39, essendo rispettati i requisiti richiesti di copertura efficace del rischio, si è quindi ripristinata la riserva relativa all' *hedge accounting* di un importo corrispondente al *mark to market* stimato dagli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2009 e pari a complessivi euro - 929 migliaia; di contro, la variazione del *mark to market* relativo ai derivati classificati come speculativi in capo a IVS Italia S.p.A., pari a euro - 411 migliaia, è stato invece contabilizzato direttamente a conto economico.

### 15 - Benefici ai dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2009 ammontano ad euro 5.779 migliaia (5.550 migliaia nel 2008).

Nel Gruppo, come già illustrato nelle note relative ai principi generali ed ai criteri di valutazione, sono presenti piani previdenziali a contribuzione definita e piani previdenziali a benefici definiti solo in Italia ed in Francia.

Le assunzioni utilizzate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

<u>Data di calcolo</u>	<u>31/12/2009</u>
Tasso di mortalità	Tavole INPS-55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	3,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	3,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	3,00%
Tasso incremento retribuzioni Operai	3,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

### 16 – Fondi rischi e oneri

La voce relative ai fondi rischi e oneri non correnti è costituita da:

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>	<u>Variazione</u>
Per imposte	98	1	97
Altri	461	565	- 104
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>566</b>	<b>- 7</b>

Gli altri fondi comprendono le stime e le valutazioni sulle passività potenziali di soccombenza certa o probabile, legati principalmente a contenziosi legali di natura civile e/o giuslavoristica.

La tabella di seguito riportata fornisce un dettaglio della voce relativo alle singole società del Gruppo:

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
IVS ITALIA S.p.A.	160	430
Eurovending S.r.l.	-	1
DDS	41	-
Cofradis Sa	-	17
Parodis Sa	-	13
Mega Sa	-	105
Vending system	253	-
Ivancaffè	7	-
<b>Totale</b>	<b>461</b>	<b>566</b>

### 17 – Imposte anticipate e differite

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate e differite:

(migliaia di euro)	31/12/2008	Risultato	Acquisizioni	31/12/2009
Accantonamenti non fiscali	305	99	504	909
W/o beni immateriali	571	- 242	48	376
Perdite Fiscali Riportabili	283	698	1.017	1.999
Interessi Passivi Riportabili	2.964	- 880	435	2.519
Lista Clienti	- 3.883	191	- 471	- 4.164
Benefici a Dipendenti	- 292	- 8	- 30	- 330
Beni in Leasing	- 5.295	1.201	- 692	- 4.786
Altro	- 230	14	- 34	- 250
Eliminazioni Consolidato	1.542	119	-	1.661
Differite Nette (bilancio)	- 4.035	1.191	777	- 2.067
<b>Imposte Differite Attive</b>	<b>6.670</b>	<b>448</b>	<b>1.656</b>	<b>8.774</b>
<b>Imposte Differite Passive</b>	<b>- 10.705</b>	<b>746</b>	<b>- 878</b>	<b>- 10.837</b>

### 18 – Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte corrente e parte non corrente:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	variazione
Debiti vs banca mutui	166.100	260	165.840
Debiti verso soc <i>leasing</i>	7.140	10.644	-3.504
Debiti verso altri finanziatori	18.007	16.573	1.434
Debiti verso soci per finanziamenti	755	1.496	-741
Debiti verso obbligazionisti	126.056	123.581	2.475
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>318.058</b>	<b>152.554</b>	<b>165.504</b>
Debiti vs banca mutui	23.068	187.588	-164.520
Debiti vs banca C/anticipi	12	0	12
Debiti vs banca C/C	10.827	510	10.317
Debiti verso soc <i>leasing</i>	4.109	6.269	-2.160
Debiti verso altri finanziatori	9.992	8.580	1.412
<i>Fair value</i> strumenti derivati	1.974	717	1.257
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>49.982</b>	<b>203.664</b>	<b>-153.682</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>368.040</b>	<b>356.218</b>	<b>11.822</b>



Qui di seguito viene riportato il dettaglio dei debiti finanziari non correnti analizzati per anno di scadenza:

(migliaia di euro)	Importo
2011	27.324
2012	41.744
2013	22.884
2014	21.752
2015	12.028
oltre	192.326
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>318.058</b>

Di seguito si riportano alcune informazioni rilevanti in merito al contratto di finanziamento sottoscritto da IVS Italia S.p.A. e alle principali operazioni di natura finanziaria intervenute nel corso dell'esercizio:

- a) Il contratto di finanziamento stipulato nel 2008 prevede che IVS ITALIA S.p.A. non restituisca alcun importo in linea capitale del finanziamento soci fino a quando non siano state adempiute nei confronti del pool di banche le obbligazioni previste contrattualmente.

Per quanto riguarda il pagamento degli interessi sul finanziamento soci, IVS ITALIA S.p.A. è contrattualmente obbligata a:

- non corrispondere ad IVS GROUP HOLDING S.p.A. importi a titolo di interessi sul finanziamento soci sino alla successiva tra la data di integrale rimborso della Tranche C e il 31 marzo 2012; decorso tale periodo potrà corrispondere interessi solo successivamente al 15 dicembre e 15 giugno di ciascun anno, entro la misura massima dell'8% nominale annuo calcolato sull'importo del finanziamento soci e, comunque, subordinatamente all'avvenuto pagamento degli interessi sul finanziamento con il pool di banche, all'avvenuto rimborso della rata della Tranche A (10 milioni per ogni singola rata prevista per il 10 dicembre e 10 giugno di ciascun anno) ed alla consegna alla Banca Agente di una dichiarazione che attesti che il pagamento degli interessi sul finanziamento soci non pregiudica – nel semestre in corso ed in quello successivo - il rispetto dei parametri finanziari previsti contrattualmente;
  - non corrispondere ad IVS HOLDING S.p.A. eventuali interessi sul finanziamento soci che eccedano la misura massima dell'8% nominale annuo, capitalizzati e non distribuiti se non in presenza di un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda inferiore a 2,7 e, comunque, subordinatamente all'avvenuto pagamento degli interessi sul finanziamento con il pool di banche, all'avvenuto rimborso della rata della Tranche A (10 milioni per ogni singola rata prevista per il 10 dicembre e 10 giugno di ciascun anno) ed alla consegna alla Banca Agente di una dichiarazione che attesti che il pagamento degli interessi sul finanziamento soci non pregiudica – nel semestre in corso ed in quello successivo- il rispetto dei parametri finanziari previsti contrattualmente.
- b) Nel corso del 2009 IVS HOLDING S.p.A., al fine di adempiere alle obbligazioni previste dal contratto di finanziamento in pool, a titolo di parziale copertura delle perdite, ha rinunciato a euro 2.374 migliaia del credito vantato nei confronti di IVS Italia S.p.A., dei quali circa 1,7 milioni relativi a parte del credito per interessi maturati fino a luglio 2009 sul finanziamento concesso a IVS Italia S.p.A. (rinuncia che va a sommarsi a quella effettuata nel corso del 2008 per circa 8,9 milioni di euro).
- c) Nel corso del 2009 sono stati sottoscritti nuovi contratti derivati sui tassi di interesse al fine di mitigare il rischio derivante dall'oscillazione di questi ultimi: secondo quanto dettato dallo IAS 39, essendo rispettati i requisiti richiesti di copertura efficace del rischio, il *mark to market* negativo per euro 929 migliaia, rilevato dagli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2009, è stato contabilizzato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto; il *mark to market* negativo per euro 1.044 migliaia, relativo all'unico derivato classificato come speculativo in capo alla Capogruppo, è stato invece contabilizzato direttamente a conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2008 e dell'esercizio 2009, in dipendenza della mancata corresponsione da parte della controllata degli interessi maturati sul finanziamento a questa erogato per complessivi Euro 124.540 migliaia, IVS Group Holding S.p.A. ha sospeso il pagamento delle cedole del proprio prestito obbligazionario.

È opportuno sottolineare che nell'ambito della modifica del contratto di finanziamento in essere tra la controllata IVS Italia S.p.A. ed il pool di banche con capofila IntesaSanPaolo, è previsto che gli interessi sul mutuo erogato dall'IVS Group Holding S.p.A. non vengano pagati - ancorché in ogni caso continuino a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012. In considerazione di tale elemento l'Assemblea degli obbligazionisti del 23 luglio 2009, affinché l'interruzione del flusso finanziario attivo derivante dal Finanziamento concesso alla controllata IVS Italia S.p.A. e destinato al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale del sopraccitato prestito obbligazionario non esponga la Società al rischio di "default", ha deliberato di sospendere il pagamento delle cedole qualora la controllata IVS Italia S.p.A. non dia luogo ai pagamenti previsti dal finanziamento soci ad essa erogato a cagione delle predette limitazioni previste dal contratto di finanziamento bancario.

#### Valore degli attivi e passivi finanziari

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attivi e passivi finanziari fra il valore contabile ed il *fair value* al 31 dicembre 2009:

(migliaia di euro)	31-dic-09		31-dic-08	
	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile
<b>Attività finanziarie</b>				
Disponibilità liquide	11.773	11.773	14.693	14.693
Crediti commerciali	9.913	9.913	10.781	10.781
Partecipazioni	3.606	3.606	2.617	2.617
Altri attivi finanziari	221	174	269	269
<b>Totale</b>	<b>25.513</b>	<b>25.466</b>	<b>28.360</b>	<b>28.360</b>
Debiti commerciali	62.320	62.320	47.460	47.460
Strumenti derivati	1974	1974	717	717
Debiti derivanti da <i>leasing</i> finanziario	11.249	11.249	16.913	16.913
Debiti finanziari a tasso variabile	27.999	27.999	25.153	25.153
Debiti verso obbligazionisti	126.056	126.056	123.581	123.581
Debiti verso banche	189.168	189.168	187.848	187.848
Altri debiti finanziari a breve	10.839	10.839	510	510
Debiti vs soci	755	755	1.496	1.496
<b>Totale</b>	<b>430.360</b>	<b>430.360</b>	<b>403.678</b>	<b>403.678</b>

I crediti ed i debiti commerciali sono a breve termine ed il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value*.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro *fair value* e riflettono il mark to market al 31 dicembre 2009: essi sono costituiti esclusivamente dai derivati di copertura e non in capo a IVS ITALIA S.p.A.

#### Politica di gestione dei rischi

La direzione finanziaria e amministrativa del Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento attraverso un'attenta e costante analisi delle fluttuazioni dei tassi di interesse relativamente ai quali risulta legata la propria esposizione finanziaria.

#### Rischi di mercato

- Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse da parte del Gruppo ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo di approvvigionamento finanziario e diminuire l'esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi, in quanto la variazione dei tassi potrebbe incidere non tanto sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, quanto sul risultato futuro dell'impresa. Proprio in tale ottica, nel corso dell'esercizio 2009, il management societario ha sottoscritto contratti per strumenti derivati a copertura delle possibili fluttuazioni dei tassi di interesse: in particolare sono stati coperti i rischi di tasso correlati alla Tranche A del finanziamento in pool sottoscritto da IVS Italia S.p.A. con un importo nominale di euro 140 milioni.

- **Rischio di cambio**  
Il Gruppo non è esposto ad alcun rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni vengono effettuate in euro.

#### *Rischi di credito*

##### a) Rischio di credito

In conformità alle procedure di Gruppo, la solvibilità dei clienti viene monitorata dalla direzione commerciale ed amministrativa delle singole società sia in via preliminare, sia durante la vita del credito, attraverso il monitoraggio dei saldi.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale, derivante solamente dalle somministrazioni con fattura, risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti ampio e non correlato. Per questo motivo, si ritiene congruo l'accantonamento risultante a fine esercizio a fronte di crediti ritenuti inesigibili o di dubbia esigibilità.

##### b) Rischio controparte

Gli strumenti finanziari di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito da agenzie specializzate, le attività ed i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche nazionali di prim'ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario.

##### c) Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere un livello d'indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra le scadenze medie dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A tale scopo, le singole società del Gruppo sono libere di negoziare linee di credito e di porre in essere fonti di approvvigionamento finanziario diversificate (es. finanziamenti, leasing finanziari, fidi bancari, ...) seppur nel rispetto delle clausole restrittive previste dal contratto di finanziamento tra IVS ITALIA S.p.A. e le banche finanziatrici. Il flusso di cassa dall'attività operativa previsto nei prossimi esercizi, essendosi completata la parte più rilevante degli investimenti in immobilizzazioni materiali, rami d'azienda e partecipazioni finanziarie, consentirà la progressiva riduzione dell'incidenza dell'indebitamento sulla totalità delle fonti di finanziamento così come previsto dal piano strategico del Gruppo, determinando una sostanziale contrazione dell'attuale livello del rischio di liquidità.

#### *Esposizione al rischio di tasso di interesse*

Al 31 dicembre 2009, la totalità del passivo finanziario del Gruppo (senza considerare il *fair value* degli strumenti derivati) è a tasso variabile o indicizzato: i principali finanziamenti in essere sono infatti il sopraccitato finanziamento di residui euro 168,9 milioni con le banche finanziatrici, indicizzato al Tasso di Riferimento; il prestito obbligazionario per complessivi 126 milioni di euro, indicizzato anch'esso al Tasso di Riferimento; i finanziamenti per contratti di *leasing* finanziari ed i finanziamenti verso altri finanziatori, in capo alla maggior parte delle società del Gruppo, normalmente indicizzati all'Euribor di periodo; il finanziamento di residui euro 20.537 migliaia in capo a Vending System Italia S.p.A.

#### *Covenants*

Si ricorda che il finanziamento di residui euro 168,9 milioni di euro sottoscritto da IVS Italia S.p.A. in primo luogo con IntesaSanPaolo S.p.A. e poi da questa sindacato in favore di un pool di sei banche, comprende alcune clausole particolari ("covenants") che stabiliscono tra l'altro il rispetto di alcuni indici finanziari e patrimoniali. Il finanziamento sottoposto a tali "covenants" rappresenta al termine del 2009 il 46% (49% al 31 dicembre 2008) dell'indebitamento finanziario lordo (366.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 con l'esclusione degli impatti degli strumenti derivati). IVS Italia S.p.A. nel corso dei primi mesi del 2010 ha richiesto e ottenuto dalle banche finanziatrici l'assenso alla modifica dei suddetti covenants (vedasi al riguardo la Nota 33 - *Eventi successivi*); tale assenso si concretizzerà con la sottoscrizione, entro la data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, di un atto modificativo del contratto di finanziamento. Il bilancio è stato quindi redatto nella prospettiva della continuità aziendale classificando le corrispondenti quote di debito residuo derivante dal sopraccitato finanziamento con scadenze entro e oltre l'esercizio successivo così come previsto dal piano di rimborso originario. La società infatti, nonostante quanto previsto dallo IAS 1 § 74 ritiene che la sottoscrizione dell'accordo modificativo del contratto di finanziamento da parte delle banche finanziatrici attesterà la consapevolezza da parte di queste ultime che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla capacità della società di operare in continuità, anche in virtù

delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

### 19 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce Altre Passività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Altri debiti (entro ed oltre)	12.232	10.795	1.437
Ratei passivi	1.587	1031	556
Risconti passivi	22	76	-54
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro e oltre)	3.106	3.337	-231
Debiti tributari (tutti esclusi i debiti per imposte sui redditi)	1.915	1.581	334
<b>Totale</b>	<b>18.863</b>	<b>16.821</b>	<b>2.042</b>

La voce altri debiti comprende: i debiti verso dipendenti, che si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2009 e liquidabili nel mese successivo; i debiti per ferie e permessi, che si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento; i debiti per cauzioni ricevute dai possessori delle chiavi elettroniche per l'acquisto dei prodotti alimentari dai distributori automatici; i debiti per anticipi da clienti e/o da fornitori; i debiti per saldi ancora da versare per l'acquisto di partecipazioni.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio, in base a quanto previsto dalle varie legislazioni nazionali in cui hanno sede le imprese del Gruppo (Italia, Francia e Spagna).

La voce altri debiti verso erario in parte regolabile entro il mese successivo è principalmente composta dalle ritenute sui redditi da lavoro dipendente delle società italiane del Gruppo.

### 20- Impegni e garanzie

Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le fidejussioni e le garanzie emesse dalle diverse società del Gruppo:

<b>Società</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
IVS Group Holding S.p.A.	189.167	187.588
IVS ITALIA Spa	397	387
DDS S.r.l.	185	258
Coffe System Spa	-	950
Eurovending S.r.l.	5	39
Eurocoffe S.r.l.	-	18
<b>Totali</b>	<b>587</b>	<b>1.652</b>

Le sopraelencate garanzie sono state principalmente rilasciate a fronte di finanziamenti erogati da terzi in favore di società del gruppo, ovvero in quanto richieste per la partecipazione a gare di appalto.

Si ricorda inoltre che, così come previsto contrattualmente, la totalità delle azioni di IVS Italia S.p.A. e delle quote della controllata Food System S.r.l., nonché rispettivamente il 90% e l'80% delle quote delle controllate E.V.S. S.r.l. e IVS Serida S.r.l. sono state date in pegno a fronte dell'erogazione del finanziamento di 200 milioni erogato dal pool di banche.

## Composizione delle principali voci di conto economico

### 21 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella sotto riportata illustra la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e la loro ripartizione per area geografica:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Var %
Italia	224.030	196.119	27.911	14%
Francia	23.669	23.938	-269	-1%
Spagna	13.365	14.310	-945	-7%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>261.064</b>	<b>234.367</b>	<b>26.697</b>	<b>11%</b>

I ricavi afferiscono a “Somministrazioni”, ossia corrispettivi incassati a fronte di vendite di prodotti alimentari direttamente da distributori automatici, a “Somministrazioni con fattura”, ossia ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono la consegna diretta al cliente ed infine a ricavi derivanti dalla vendita di distributori automatici. Significativo l’incremento totale registrato derivante principalmente dall’aumento del numero di *battute* (somministrazioni), a seguito delle operazioni di acquisizione di aziende portati a termine in corso d’anno, oltre che dalle azioni commerciali e di rimodulazione dell’offerta.

### 22 – Altri ricavi e proventi

Nella sottostante tabella si riporta la variazione della voce altri ricavi e proventi operativi:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Var %
Altri ricavi e proventi operativi	9.377	25.411	-16.034	-63%

Le voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di merci, ricambi, attrezzature e materiale vario effettuata nei confronti di terzi, nonché i ricavi relativi alle prestazioni di assistenza tecnica effettuate su distributori automatici di proprietà di terzi.

Sono inoltre qui contabilizzati e ricavi derivanti dai rimborsi spese, dai fitti attivi, dai rimborsi per sinistri e da sopravvenienze attive generate dall’attività operativa delle società del Gruppo. La significativa diminuzione rispetto al 2008 è da attribuirsi allo spostamento, dalla metà dell’esercizio 2008, dell’attività di vendita dei distributori automatici sulla capogruppo IVS Group Holding S.p.A.;

### 23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci

I costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, afferiscono all’acquisto di prodotti alimentari di vario genere e presentano la seguente variazione fra il 2007 ed il 2008:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Var %
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo	71.375	65.037	6.338	10%
Variazione delle rimanenze	7.072	8.296	-1.224	-15%
<b>Totale</b>	<b>78.447</b>	<b>73.333</b>	<b>5.114</b>	<b>7%</b>

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un sensibile incremento, dovuto principalmente all’aumento del volume d’affari registrato dall’intero Gruppo. La voce è da considerarsi al netto dei premi, degli sconti e delle riduzioni di prezzo concesse dai principali fornitori su forniture particolari, ovvero in base al raggiungimento di predefiniti livelli di fatturato, e/o di quantità complessive acquistate.

### 24 - Costi per servizi

Nella sottostante tabella si riporta la variazione della voce costi per servizi:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Var %
Costi per servizi	33.566	27.846	5.721	21%

In questa voce di bilancio sono registrati i costi per i compensi agli amministratori (cfr. nota 31), le spese per i servizi di manutenzione, i costi per l'approvvigionamento di energia elettrica ed utenze varie (es. acqua, telefonia ecc), le spese di trasporto, i costi per servizi amministrativi, legali e commerciali ed i costi per il godimento beni di terzi (euro 8.075 migliaia nel 2009 contro euro 4.626 migliaia nel 2008).

### 25 - Costo del personale

Il costo complessivo del personale è pari a euro 79.359 migliaia comprensivi dei costi per prestazioni di servizio caricamento distributori automatici, effettuate da personale assunto da cooperative terze, ma svolte in esclusiva per la controllata IVS ITALIA S.p.A. (il cui costo risulta pertanto equiparabile al normale costo del personale).

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Var %
Salari e stipendi	60.137	56.054	4.083	7%
Oneri sociali	14.288	12.561	1.727	14%
Benefici ai dipendenti	3.124	2.754	370	13%
Altri costi del personale	1.811	398	1.413	355%
<b>Totale</b>	<b>79.359</b>	<b>71.767</b>	<b>7.592</b>	<b>11%</b>

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero medio dei dipendenti del Gruppo è aumentato alla fine dei periodi considerati passando da 1.981 del 2008 a 2.078 del 2009, giustificando l'incremento generalizzato registrato nelle principali voci sopra dettagliate.

Organico	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Quadri	44	40	4
Impiegati	527	812	-285
Operai	1.492	1.106	386
Apprendisti	15	23	-8
<b>Totale</b>	<b>2.078</b>	<b>1.981</b>	<b>97</b>

Le variazioni evidenziate in tabella sono da attribuirsi principalmente ad una riclassificazione del personale sulle società francesi alla fine del precedente esercizio.

### 26 – Altri costi operativi

Gli oneri operativi diversi sono ripartiti come di seguito illustrato:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Var %
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	268	237	31	13%
Accantonamenti per rischi	59	7	52	743%
Altri accantonamenti	35	0	35	0%
Oneri diversi di gestione	29.709	32.719	-3010	-9%
<b>Totale oneri operativi diversi</b>	<b>30.071</b>	<b>32.963</b>	<b>-2.892</b>	<b>-9%</b>

Fra gli oneri diversi di gestione sono registrati i costi per posizionamento distributori automatici, che afferiscono alla quota di competenza dell'esercizio degli importi riconosciuti ai clienti (sia pubblici, sia privati) a titolo di indennità per poter posizionare le macchine erogatrici all'interno delle loro sedi, sfruttandone l'energia ed il rifornimento idrico.

**27 – Altri Proventi ed oneri**

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio dei proventi e degli oneri non ricorrenti, mettendo in evidenza quelli derivanti da cessioni di immobilizzazioni:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Var %
Plusvalenze da cessione cespiti	1.425	940	485	52%
Minusvalenze da cessione cespiti	1.511	1.670	- 160	-10%
<b>Totale plus-minusvalenze nette da cessione immobili</b>	<b>- 86</b>	<b>- 730</b>	<b>644</b>	<b>-88%</b>
proventi straordinari	4.088	2.038	2.050	101%
Oneri straordinari	1.705	1.353	352	26%
<b>Totale altri proventi/oneri non ricorrenti</b>	<b>2.383</b>	<b>685</b>	<b>1.698</b>	<b>248%</b>

La voce proventi straordinari è inerente al rilascio del fondo per ristrutturazione aziendale (euro 3.166 migliaia) rilevato in sede *Purchase price allocation* su Vending System Italia S.p.A. al momento dell'acquisizione. Si è ritenuto di rilasciare integralmente tale fondo nell'esercizio corrente in quanto si è valutato concluso con successo il processo di riorganizzazione pianificato nell'esercizio precedente.

Il saldo della voce Altri oneri straordinari è composto principalmente da costi di competenza di anni precedenti relativi a premi a clienti e fatture fornitori (principalmente euro 506 migliaia su IVS Italia S.p.A. ed euro 324 migliaia su Food System S.p.A.) ed al rilascio di eccessivi stanziamenti effettuati al 31 dicembre 2008 per premi da ricevere da fornitori (euro 92 migliaia).

**28 - Proventi ed oneri finanziari**

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

(migliaia di euro)	2009		2008	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi bancari	20	- 380	210	
Interessi finanziamento Banca Imi e pool di banche		- 8.501		- 10.847
Interessi finanziamento BNL		- 161		-
Interessi per prestito obbligazionario		- 2.516		- 7.901
Altri finanziamenti passivi		- 1.934		- 5.916
<i>Subtotale</i>	20	- 13.492	210	- 24.664
<i>Interessi netti correlabili alla Pfn</i>		- 13.472		- 24.454
Altri proventi finanziari	1.559		499	
Altri oneri finanziari		- 302		- 857
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>1.579</i>	<i>- 13.794</i>	<i>709</i>	<i>- 25.521</i>
Utili/perdite da strumenti derivati su tassi interesse		- 405		- 553
Utili/perdite da strumenti derivati su rischio cambi				
Differenze cambio nette		- 6		
<i>Differenze cambio e Derivati netti</i>		<i>- 411</i>		<i>- 553</i>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti</b>		<b>- 12.626</b>		<b>- 25.365</b>

**29 – Rettifiche di valore di attività**

Il totale delle rettifiche di valore delle attività al 31 dicembre 2009 è pari ad euro 109 mila (euro 662 mila nel 2008): tale importo è principalmente dovuto all'effetto della perdita dell'esercizio delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

**30 - Imposte sul reddito dell'esercizio**

Il dettaglio delle imposte correnti e differite è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Variaz %
Imposte correnti	4.642	5.236	-594	-11%
Imposte differite passive	-746	187	-933	-499%
Imposte anticipate	-448	-2.866	2.418	-84%
Provento da consolidato fiscale	-1.424	-	-1.424	0%
<b>Totale</b>	<b>2.024</b>	<b>2.557</b>	<b>-533</b>	<b>-21%</b>

Per quanto riguarda la composizione delle voci che determinano tassazione differita ed anticipata si rimanda alla nota 17.

**Altre informazioni****31 - Rapporti con parti correlate**

I dati relativi ai rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Crediti commerciali	Ciesse caffè	5		
	Fast Service	27		
	MC-AG Sas	223		
	Sogeda S.r.l.	356		
	Gimoka S.r.l.	245		
<b>Totale crediti commerciali</b>		<b>856</b>	<b>9%</b>	<b>9.913</b>

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Debiti commerciali	Ciesse caffè S.r.l.	3		
	Universo vending S.r.l.	289		
	Fast Service S.r.l.	2.278		
	MC-AG SAS	3		
	Sogeda S.r.l.	6		
	GimokaS.r.l.	1.630		
	Astro	24		
<b>Totale debiti commerciali</b>		<b>4.233</b>	<b>7%</b>	<b>62.320</b>
Debiti finanziari	Crimo S.r.l.	520		
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>520</b>	<b>0,14%</b>	<b>368.040</b>

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Ricavi per vendite di prodotto	Plus Sas	878		
mat vario, ricambi	Ciesse caffè S.r.l.	18		
	Sogeda S.r.l.	242		



(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
	Universe vending S.r.l.	1		
	MC-AG SAS	2		
	Gimoka S.r.l.	541		
	<b>Totale ricavi per vendite di prodotto</b>	<b>1.682</b>	<b>18%</b>	<b>9.377</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Ricavi per vendita attrezzatura	Ciesse caffè S.r.l.	2		
	MC-AG Sas	14		
	Sogeda S.r.l.	16		
	Gimoka S.r.l.	0		
	<b>Ricavi per vendita attrezzatura, ricambi</b>	<b>32</b>	<b>0,3%</b>	<b>9.377</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Ricavi per servizi	Plus Sas	22		
	Ciesse caffè S.r.l.	1		
	Fast Service S.r.l.	86		
	Sogeda S.r.l.	7		
	<b>Totale ricavi per servizi</b>	<b>116</b>	<b>1%</b>	<b>9.377</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Altri ricavi operativi	Fast Service S.r.l.	20		
	Sogeda S.r.l.	27		
	MC-AG Sas	5		
	<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>52</b>	<b>1%</b>	<b>9.377</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Altri proventi non ricorrenti	Ciesse caffè S.r.l.	20		
	<b>Totale altri proventi non ricorrenti</b>	<b>20</b>	<b>0,49%</b>	<b>4.088</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Costi per acquisto prodotti	Fast Service	507		
	Sogeda S.r.l.	14		
	Gimoka S.r.l.	3.359		
	Universe vending S.r.l.	1.507		
	<b>Totale costi acquisto prodotti</b>	<b>5.387</b>	<b>8%</b>	<b>71.375</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Costi per servizi	Ciesse caffè	21		

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
	Universo vending S.r.l.	18		
	Gimoka S.r.l.	23		
	MC-AG Sas	295		
	Sogeda S.r.l.	5		
	<b>Totale costi per servizi</b>	<b>362</b>	<b>1%</b>	<b>25.571</b>

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Altri costi operativi	Fast Service S.r.l.	4.249		
	Universo Vending S.r.l.	1		
	Immobiliare Vending	2.190		
	Gimoka S.r.l.	1		
	<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>6.441</b>	<b>21%</b>	<b>30.071</b>

### 32 – Compensi ad amministratori

Si dettaglia nella tabella sotto riportata l'ammontare complessivo dei compensi agli amministratori:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Variaz %
Compensi amministratori	2.555	2.616	-61	-2%
Pagamenti in azioni	-	-	0	0%
Altri benefici a lungo termine	-	-	0	0%
<b>Totale</b>	<b>2.555</b>	<b>2.616</b>	<b>-61</b>	<b>-2%</b>

### 33 - Eventi successivi

Come indicato nel paragrafo "Informazioni Societarie", nell'aprile del 2010 si è concretizzato l'assenso da parte delle banche finanziatrici di rinunciare a far valere i rimedi previsti dall'art. 19 del contratto di finanziamento da 200 milioni di euro sottoscritto da IVS Italia S.p.A.. Tra le richieste del pool di banche sono presenti :

1. La sottoscrizione da IVS GROUP HOLDING S.p.A., IVS Italia S.p.A. e le banche finanziatrici un atto modificativo e integrativo dell'accordo di subordinazione e postergazione stipulato in data 5 marzo 2008, che prevederà la subordinazione di tutti i crediti di IVS GROUP HOLDING S.p.A. verso IVS Italia S.p.A. derivanti da transazioni commerciali e da operazioni di anticipo IVA e la subordinazione e postergazione dei crediti derivanti dal Finanziamento Soci.
2. La prevista rinuncia da parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. a percepire agli interessi sul Finanziamento Soci - che in ogni caso continueranno a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012 e
3. L'apporto da parte della Capogruppo di ulteriori 5 milioni di euro alla controllata, al fine di consentirne un rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Gli amministratori hanno valutato tali richieste e ritengono nell'interesse del Gruppo adempiere a tali atti e provvederanno pertanto a sottoscrivere tali documenti entro la data di approvazione del bilancio della controllata

Tale assenso permetterà alla controllata di formalizzare, entro la data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea, un accordo modificativo ed integrativo del contratto di



## *Documento di transizione ai principi contabili internazionali*

### Premessa

IVS Group Holding S.p.A., in dipendenza del suo ruolo di holding finanziaria, rientrava per gli esercizi 2006 e 2007 nelle previsioni dell'art. 2435-bis che attribuisce alle società che per due esercizi consecutivi non superino due su tre due seguenti limiti la facoltà di predisporre il bilancio in forma abbreviata:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

In dipendenza di tale situazione risultava applicabile alla società l'esclusione presente nell'art. 2 lettera f) e g) del D.lgs 38 del 28 febbraio 2005 così come richiamato dall'art. 3 del medesimo decreto, che non consentiva ad IVS Group Holding S.p.A. di predisporre il bilancio consolidato per tali esercizi in conformità ai principi contabili internazionali.

La controllata IVS Italia S.p.A. superava invece tali requisiti minimi e, non avvelendosi della possibilità di rinviare la predisposizione di tale documento alla controllate, era pertanto autorizzata a predisporre il bilancio consolidato in conformità ai principi internazionali, facoltà di cui quest'ultima si è avvalsa con riferimento sia al proprio bilancio d'esercizio che consolidato al 31 dicembre 2008. Si sottolinea come, al fine di completare tale processo di transizione la data di prima adozione di IVS Italia S.p.A. e di tutte le controllate sia stata individuata nel 1° gennaio 2007.

Gli elementi sopra riportati hanno determinato come, a causa dell'eccessiva onerosità derivante dal predisporre un bilancio consolidato in conformità ai principi contabili italiani, IVS Group Holding S.p.A. non abbia predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiudente al 31 dicembre 2008.

Nell'esercizio corrente, essendo venuti meno i limiti quantitativi che attribuivano la facoltà alla società di predisporre il bilancio in forma abbreviata, si è pertanto scelto di effettuare la transizione ai principi contabili internazionali di IVS Group Holding S.p.A. ed, al fine di fornire informativa circa gli effetti del cambio di principi di riferimento, si è ritenuto di misurare tale differenze sull'ultimo bilancio consolidato predisposto dalla società, ovvero quello al 1° gennaio 2008, mentre non risulta possibile fornire tale informativa circa gli effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, che viene pertanto solo esposto sulla base dei principi internazionali.

Ai fini della presentazione degli effetti della transizione agli IFRS, e per soddisfare le regole di informativa dei paragrafi 39 a) e b) e 40 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione degli IFRS – con le limitazioni sopra riportate –, IVS Group Holding S.p.A. ha quindi predisposto una quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 1. A tale scopo, nelle presenti note sono stati riportati:

- Le opzioni adottate dalla società nell'applicazione degli IFRS;
- I prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2008.
- Il prospetto dello stato patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2008 indicante le rettifiche apportate ai fini della transizione agli IFRS;
- I commenti alle rettifiche apportate al prospetto di stato patrimoniale al 1° gennaio 2008.

### Opzioni adottate dalla società nell'applicazione degli IFRS

Come previsto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2008) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- Sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- Sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS;
- Sono stati applicati gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato riflesso sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione, al netto dell'effetto fiscale, di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In sede di prima applicazione (1° gennaio 2008), si è reso necessario operare alcune scelte di seguito esposte fra le opzioni previste dagli IFRS.

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, sono sinteticamente rappresentate le principali scelte operate dalla società:

**IAS 1 Presentazione del bilancio**

Per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti dalle non correnti e le passività correnti dalle non correnti. Per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi.

**IAS 2 Rimanenze**

Il costo delle rimanenze è attribuito adottando il metodo del FIFO.

**IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 40 Investimenti immobiliari**

La valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al modello del costo, non è stata utilizzata l'opzione di valutare i cespiti al *fair value*.

**IAS 19 Benefici per i dipendenti**

Gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a patrimonio netto.

**IFRS 3 Aggregazioni di imprese**

Per quanto attiene alla controllata IVS Italia S.p.A. avendo questa già predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in conformità agli IAS/IFRS – si è provveduto ad assumere, come previsto dall'IFRS1 paragrafo D17, il valore delle attività e delle passività delle controllate sulla base dei valori iscritti nel bilancio consolidato di quest'ultima sia al 1° gennaio 2008 che al 31 dicembre 2008.

Si ritiene opportuno ricordare come, con riferimento alle scelte operate da IVS Italia S.p.A. nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, non essendo presente un bilancio consolidato di IVS Italia S.p.A. redatto in base ai precedenti principi contabili alla data di transizione, la società si è avvalsa della facoltà illustrata dall'IFRS 1 IG Example 6 di determinare il valore corrente delle attività e delle passività della società controllate ante data di transizione, al 1° gennaio 2007 e di confrontare tale valore con il costo della partecipazione iscritta secondo i precedenti principi. Tale differenziale è stato rilevato, in considerazione del risultato del confronto, come "Avviamento" – nel caso di eccesso del costo della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza – o "Utile a nuovo" nell'altro caso.

Gli acquisti di rami d'azienda e di partecipazioni occorsi nel corso dell'esercizio 2007 costituenti aggregazioni aziendali sono state trattate come richiesto dall'IFRS 3 e pertanto, in conformità alla *Purchasing Price Allocation*, si è provveduto ad iscrivere al *fair value* anche gli assets non precedentemente rilevati o rilevati ad un valore inferiore (Lista Clienti / Terreni e Fabbricati) come allocazione dell'avviamento.

Gli acquisti e le vendite di quote di minoranza non costituenti aggregazioni aziendali, ma riconducibili a riorganizzazioni, sono stata invece rilevate come "equity transactions" e pertanto il differenziale tra la quota di patrimonio netto scambiato ed il corrispettivo è stato rilevato come onere o provento direttamente nel patrimonio netto.

**Riconciliazione patrimonio netto 2007**

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dalla società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS /IFRS, hanno comportato una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti, in taluni casi significativi, sul patrimonio netto d'apertura al 1° gennaio 2008. Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al netto delle imposte:

	<b>01/01/2008</b>
PATRIMONIO NETTO TOTALE	35.859
QUOTA DI TERZI	3.892
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO ITA GAAP</b>	<b>31.967</b>
IFRS 3 - Business combination - Ammortamenti PPA	(735)
IFRS 3 - Business combination - Rideterminazione data	909
IFRS 3 - Business combination - <i>Leasing</i>	(1.512)
IFRS 3 - Riorganizzazioni aziendali	(1.927)
IFRS 5 - Valutazione attività destinate alla vendita	106
IAS 8 - Correzione di errori	424
IAS 16 - Scorpo terreni immobili di proprietà	127
IAS 17 - <i>Leasing</i>	(5.266)
IAS 19 - Benefici ai dipendenti	469
IAS 28 - Valutazione patrimonio netto collegate	73
IAS 36 - Eliminazione svalutazione partecipazioni	978
IAS 36 - Storno ammortamento <i>goodwill</i>	25.895
IAS 38 - Storno immobilizzazioni immateriali	(1.543)
IAS 39 - Valutazione finanziamenti	(40)
IAS 39 - Valutazione derivati	433
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO IAS/IFRS</b>	<b>50.358</b>
QUOTA DI TERZI	3.958
PATRIMONIO NETTO TOTALE	54.316
<b>VARIAZIONE</b>	<b>18.457</b>

Con riferimento alla tabella sopra riportata è opportuno svolgere le seguenti considerazioni:

- La rideterminazione delle aggregazioni aziendali da parte di IVS Italia S.p.A. ha determinato i seguenti effetti:
  - L'allocazione di parte della differenza da consolidamento originatasi da aggregazioni aziendali successive alla data di transizione ad assets a vita definita ammortizzabili (Lista Clienti / Fabbricati) o a vita indefinita (Terreni) non iscritti od iscritti ad un valore inferiore nei bilanci delle società consolidate.
  - Una modifica del patrimonio netto di apertura derivante dalla determinazione delle operazioni occorse antecedentemente alla data di transizione sulla base delle situazioni IAS/IFRS predisposte dalle controllate alla data di transizione; dal riversamento dell'ammortamento della differenza da consolidamento, rilevata come "utile a nuovo" nel consolidato predisposto secondo i principi contabili italiani al 31 dicembre 2007 ma non effettivamente rilevato prima della data di transizione;
  - L'annullamento della rilevazione degli effetti dei contratti di *leasing* finanziario detenuti dalle controllate direttamente nel patrimonio consolidato. Tale effetto viene, in base agli IAS/IFRS, riflesso nei bilanci delle società consolidate e pertanto considerato nella determinazione della differenza da consolidamento.
  - L'adeguamento dei valori rilevati a seguito della riorganizzazione del sub-gruppo Francia, che aveva determinato in base ai principi contabili italiani l'iscrizione di una riserva da consolidamento (a seguito della costituzione della sub-holding) e la rideterminazione della differenza da consolidamento delle società oggetto della riorganizzazione. Tale operazione, in base agli IAS/IFRS, non è stata qualificata come aggregazione aziendale ma come riorganizzazione, e per tale motivo non ha originato la rideterminazione dei valori degli assets e delle passività acquisti quanto piuttosto l'addebito del patrimonio netto dei differenziali emersi.
- È stato effettuato il deconsolidamento della società Reda S.r.l., acquisita nel corso del 2007, e rilevata in base ai principi internazionali come attività detenuta per la vendita;
- È stata effettuata la riclassifica dei crediti verso soci derivante dalla riclassifica a riduzione del patrimonio netto di terzi dei crediti verso soci di minoranza;

- Sono stati corretti errori effettuati nel consolidato sotto i precedenti principi dovuti sia a rettifiche nei bilanci delle controllate che a problematiche nelle scritture di consolidamento che sono stati corretti in occasione del processo di transizione;
- E' stato riflesso l'effetto dello scorporo di terreni dai fabbricati rilevato nel bilancio d'esercizio della capogruppo;
- Si è rilevata, con riferimento all'applicazione dello IAS 17, la corretta tassazione anticipata e differita su tali importi e si è eliminata dal bilancio d'esercizio della capogruppo la riserva *leasing* iscritta nel bilancio al 01 gennaio 2007 ed eliminata nel corso dell'esercizio 2007;
- È stata effettuata la valutazione attuariale dei benefici verso dipendenti per piani a benefici definiti rilevati dalle società del gruppo.
- Si sono incluse nel perimetro di consolidamento delle società collegate, per le quali è stato adottato il metodo di consolidamento del patrimonio netto;
- Si è annullata la svalutazione delle partecipazioni detenute dal gruppo nelle società spagnole, effettuato nel consolidato predisposto in base ai precedenti principi nel conto economico consolidato 2007, e rilevato attualmente nel bilancio delle società controllate in cui tali partecipazioni risultano iscritte alla data di transizione;
- Si è annullato l'ammortamento dell'avviamento in quanto in base ai nuovi principi contabili l'avviamento, iscritto nei bilanci delle singole società, o derivante dal consolidamento non è assoggettato ad ammortamento ma ad impairment test.
- Si sono eliminate le immobilizzazioni immateriali prive dei requisiti richiesti dallo IAS 38 ed iscritte dalla controllante in base ai precedenti principi o capitalizzate dalle controllate successivamente alla data di acquisizione;
- Si sono rilevati i *mark-to-market* degli strumenti derivati di copertura e speculativi detenuti rispettivamente dalle controllate o dalle controllate.

Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2008

		Principi Internazionali	Effetti IAS	Principi Italiani
		01/01/2008		01/01/2008
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Attività immateriali	1	11.371	6.209	5.162
Avviamento	2	242.930	16.751	226.180
Immobili impianti e macchinari	3	135.109	(1.047)	136.156
Immobili civili	4	1.269	1.269	0
Partecipazioni e crediti finanziari	5	3.376	(127)	3.504
Attività per imposte anticipate	6	4.007	2.123	1.885
Altre attività non correnti		224	0	224
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>A</b>	<b>398.286</b>	<b>25.177</b>	<b>373.109</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	7	17.918	(1.155)	19.073
Crediti commerciali	8	13.106	(2.089)	15.196
Crediti tributari		1.904		1.904
Attività per derivati	9	598	598	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	11.776	(229)	12.005
Altre attività correnti	11	26.098	(833)	26.931
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>B</b>	<b>71.399</b>	<b>(3.709)</b>	<b>75.108</b>
Attività cessate/destinate ad essere cedute	<b>C</b>	1.074	1.074	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>A+B+C</b>	<b>470.760</b>	<b>22.542</b>	<b>448.217</b>
<b>0</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale		64.002		64.002
Riserve		2.339	(1.042)	3.381
Utili (perdite) a nuovo		(11.735)	(569)	(11.166)
Risultato d'esercizio		(4.247)	20.003	(24.250)
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>D</b>	<b>50.358,405</b>	<b>18.391</b>	<b>31.967</b>
Capitale e riserve di terzi		3.500	(143)	3.643
Utile (perdita) di terzi		458	208	250
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>3.958</b>	<b>65</b>	<b>3.892</b>
Capitale e riserve totali		58.106	(1.754)	59.860
Utile (perdita) totale		(3.790)	20.211	(24.001)
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>		<b>54.316</b>	<b>18.457</b>	<b>35.859</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debito verso obbligazionisti	13	121.240	0	121.240
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	14	145.029	(14.191)	159.220
Debiti verso soci per finanziamenti		990		990
Benefici per i dipendenti	15	5.151	(1.075)	6.226
Fondi per rischi ed oneri futuri	16	719	4	715
Fondo imposte differite	17	10.229	9.365	864
Altre passività non correnti		988	0	988
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>E</b>	<b>284.346</b>	<b>(5.897)</b>	<b>290.242</b>
<b>Passività correnti</b>				
Finanziamenti passivi a breve termine	18	61.074	12.753	48.321
Derivati	19	61	61	0
Debiti commerciali	20	54.003	(2.100)	56.103
Debiti verso imprese controllate e collegate		0	0	0
Debiti tributari	21	2.242	(74)	2.317
Altre passività correnti	22	14.718	(656)	15.374
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>F</b>	<b>132.098</b>	<b>9.984</b>	<b>122.115</b>
Passività correlate ad att. cessate/destinate ad essere cedute	<b>G</b>			
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>(G=E+F+G)</b>	<b>416.444</b>	<b>4.087</b>	<b>412.357</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>D+H</b>	<b>470.760</b>	<b>22.543</b>	<b>448.217</b>



**Note Illustrative**

1. *Attività immateriali*: l'effetto positivo ammonta complessivamente ad Euro 6.209 migliaia. Il dettaglio è riepilogato come segue:
  - Euro 1.745 migliaia di decremento per la riclassifica delle migliorie su beni di terzi e beni propri da immateriali a immobilizzazioni materiali;
  - Euro 2.208 migliaia di decremento a seguito dello storno del valore netto contabile dei costi di anni precedenti e dell'esercizio 2007 che erano stati rilevati tra gli oneri pluriennali secondo i precedenti principi contabili, in quanto non soddisfano i requisiti IFRS per la capitalizzazione;
  - Euro 50 migliaia in diminuzione per la riclassifica di oneri finanziari relativi all'accensione di un finanziamento in pool, poiché gestiti con il metodo del costo ammortizzato;
  - Euro 64 migliaia per l'eliminazione dei costi di ricerca;
  - Euro 161 migliaia in diminuzione per lo storno dei costi di impianto ed ampliamento al 31.12.2007;
  - Euro 12.190 migliaia di incremento derivante dall'allocazione alla *lista clienti* di parte del prezzo pagato in sede di acquisto di diversi rami d'azienda nel corso dell'esercizio 2007 ed, in sede di consolidamento, dall'allocazione del valore della partecipazione delle società il cui controllo è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2007;
  - Euro 1.231 migliaia di diminuzione derivante dall'ammortamento della *lista clienti* appena descritta;
  - Euro 13 migliaia di diminuzione derivante dalla correzione, di differenze rilevate nelle scritture di consolidamento effettuate nel consolidato redatto secondo i principi contabili italiani;
  - Euro 427 migliaia di diminuzione rappresenta il valore della lista clienti eliso a livello consolidato in quanto generato da una cessione di ramo d'azienda tra società del gruppo;
  - Euro 81 migliaia di decremento per il deconsolidamento della società Reda S.r.l..
  
2. *Avviamento*: la rettifica, pari ad Euro 16.751 migliaia, si riferisce:
  - per positivi Euro 19.117 migliaia, allo storno della quota di ammortamento 2007 effettuata nel bilancio civilistico, in conformità ai principi contabili italiani;
  - per positivi Euro 7.931 migliaia, allo storno della quota di ammortamento 2007 effettuata sulle differenze di consolidamento nel bilancio consolidato, in conformità ai principi contabili italiani;
  - per negativi Euro 10.561 migliaia alla riclassifica tra le attività immateriali del *fair value* della lista clienti risultante dalla *Purchase Price Allocation* descritta al precedente paragrafo;
  - per negativi Euro 580 migliaia al deconsolidamento della società Reda S.r.l.;
  - per positivi Euro 49 migliaia alla correzione, di differenze rilevate nelle scritture di consolidamento effettuate nel consolidato redatto secondo i principi contabili italiani;
  - per positivi Euro 795 migliaia alla rideterminazione del valore delle differenze di consolidamento individuato prendendo a riferimento il patrimonio netto delle controllate alla data del 01 gennaio 2007, così come previsto dalla facoltà illustrata dall'IFRS 1 IG Example 6 (si veda il paragrafo "Opzioni adottate dalla società nell'applicazione degli IFRS).
  
3. *Immobili impianti e macchinari*: la rettifica negativa, pari ad Euro 1.047 migliaia, è dettagliata come segue:
  - Euro 1.356 migliaia di decremento sono dovuti alla correzione degli errori rilevati nella contabilizzazione dei *leasing* secondo lo IAS 17 effettuata nel consolidato redatto secondo i precedenti principi;
  - Euro 1.745 migliaia sono stati riclassificati dalle immobilizzazioni immateriali in quanto migliorie su beni di terzi;
  - Euro 1.269 migliaia sono relativi alla riclassifica di proprietà immobiliari concesse in locazione alla macrovoce investimenti immobiliari come richiesto esplicitamente dallo IAS 40;
  - Euro 152 migliaia fanno riferimento allo scorporo del valore dei terreni dagli immobili di proprietà ed in *leasing* con conseguente ricostituzione del fondo ammortamento di pertinenza, in quanto trattasi di attività a vita utile indefinita e dunque non ammortizzabili;
  - Euro 178 migliaia sono stati riclassificati in base all'IFRS 5 ad attività destinate alla vendita; si tratta di una proprietà immobiliare ceduta ad aprile 2008;
  - Euro 6 migliaia di incremento sono dovuti alla sospensione degli ammortamenti sulle attività destinate alla vendita.
  - Euro 85 migliaia di decremento dovuto al deconsolidamento della società Reda S.r.l.;
  - Euro 572 migliaia di decremento dovuto alla correzione di errori effettuati nel consolidato redatto sotto i precedenti principi relativi a rettifiche nei bilanci delle controllate;

- Euro 46 migliaia di decremento dovuto alla correzione, di differenze rilevate nelle scritture di consolidamento effettuate nel consolidato redatto secondo i principi contabili italiani;
  - Euro 556 migliaia di incremento dovuto alla allocazione in sede di consolidamento, del valore della partecipazione della società francese Sci Dca il cui controllo è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2007.
4. *Investimenti immobiliari*: la riclassifica in tale voce ha permesso l'esposizione separata del valore, pari a Euro 1.269 migliaia, delle proprietà immobiliari come richiesto dallo IAS 40.
  5. *Partecipazioni*: la rettifica, negativa per Euro 127 migliaia, è relativa:
    - per Euro 111 migliaia al deconsolidamento della partecipazione Reda S.r.l.;
    - per Euro 73 migliaia all'inserimento nel perimetro di consolidamento delle società collegate Universo Vending, Ristora System e Ciesse Caffè per le quali è stato adottato il metodo di consolidamento del patrimonio netto.
    - per Euro 89 migliaia alla correzione, in diminuzione, di differenze rilevate nelle scritture di consolidamento effettuate nel consolidato secondo i principi contabili italiani.
  6. *Attività per imposte anticipate*: l'iscrizione delle rettifiche IFRS sul patrimonio al 31.12.2007 ha comportato l'iscrizione di maggiori imposte anticipate per Euro 2.123 migliaia.
  7. *Rimanenze*: l'effetto, negativo pari ad Euro 1.155 migliaia è dovuto per Euro 331 migliaia, da quanto descritto alla nota esplicativa 3 del conto economico e per Euro 824 migliaia dal deconsolidamento della partecipazione Reda S.r.l..
  8. *Crediti commerciali*: l'effetto negativo pari ad Euro 2.089 migliaia è dovuto:
    - per Euro 1.833 migliaia al deconsolidamento della partecipazione Reda S.r.l.;
    - per Euro 217 migliaia alla correzione, in diminuzione, di errori effettuati nel consolidato redatto sotto i precedenti principi relativi a rettifiche nei bilanci delle controllate;
    - per Euro 39 migliaia alla correzione, in diminuzione, di differenze rilevate nelle scritture di consolidamento effettuate nel consolidato redatto secondo i principi contabili italiani.
  9. *Attività per derivati*: l'effetto, per positivi Euro 598 migliaia, si riferisce all'iscrizione del valore mark to market dei contratti derivati attivi di copertura dei finanziamenti in essere.
  10. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*: la diminuzione di Euro 229 migliaia è dovuta per Euro 87 migliaia alla correzione di errori effettuati nel consolidato redatto sotto i precedenti principi, e per Euro 142 migliaia al deconsolidamento della partecipazione Reda S.r.l..
  11. *Altre attività correnti*: l'effetto, negativo per Euro 833 migliaia si riferisce:
    - per Euro 788 migliaia allo storno di risconti attivi, per effetto dell'applicazione della metodologia del costo ammortizzato;
    - per Euro 10 migliaia al deconsolidamento della società Reda S.r.l.;
    - per Euro 22 migliaia alla riclassifica dei crediti verso soci a riduzione del patrimonio netto;
    - per Euro 13 migliaia alla correzione, in diminuzione, di errori effettuati nel consolidato redatto sotto i precedenti principi.
  12. *Attività destinate ad essere cedute*: il valore di Euro 1.074 migliaia deriva:
    - dalla riclassifica di Euro 178 migliaia dalle immobilizzazioni materiali e dalla rilevazione della relativa minusvalenza di Euro 8 migliaia a rettifica del valore iscritto;
    - dalla riclassifica di Euro 903 dalle partecipazioni in imprese controllate, e dalla rilevazione della relativa plusvalenza, di Euro 1 migliaio, ad incremento del valore iscritto.
  13. *Finanziamenti passivi a medio lungo termine*: la diminuzione di Euro 14.191 migliaia è dovuta:
    - per Euro 356 migliaia alla correzione degli errori rilevati nella contabilizzazione dei *leasing* secondo lo IAS 17 effettuata nel consolidato redatto secondo i precedenti principi;

- per Euro 12.170 migliaia alla riclassifica da finanziamenti a medio lungo a finanziamenti a breve termine per effetto della corretta contabilizzazione dei *leasing* secondo lo IAS 17;
  - per Euro 1.000 migliaia al deconsolidamento della partecipazione Reda S.r.l.;
  - per Euro 665 migliaia alla diminuzione della quota capitale del debito come conseguenza dell'applicazione del costo ammortizzato.
14. *Benefici ai dipendenti*: la diminuzione delle passività per Euro 1.075 migliaia è inerente, per Euro 80 migliaia al deconsolidamento della partecipazione Reda S.r.l., per Euro 737 migliaia all'attualizzazione del fondo TFR, in ottemperanza a quanto richiesto dalla metodologia prevista dallo IAS 19 e per euro 258 migliaia alla riclassifica della quota parte di debito maturato verso i fondi pensione e riclassificata come fondo TFR. La società ha fatto valutare da un attuario esterno i nuovi valori secondo i principi contabili internazionali
15. *Fondo per rischi ed oneri futuri*: l'aumento di Euro 4 migliaia è inerente, per Euro 5 migliaia al deconsolidamento della società Reda S.r.l., e per Euro 9 migliaia alla correzione, in aumento, di errori effettuati nel consolidato redatto sotto i precedenti principi.
16. *Fondo imposte differite*: l'iscrizione degli effetti IFRS sulla situazione patrimoniale al 31.12.2007 ha comportato l'incremento di imposte differite per Euro 9.365 migliaia.
17. *Finanziamenti passivi a breve termine*: l'aumento di Euro 12.753 migliaia è dovuto:
- per Euro 12.170 migliaia, in aumento, alla riclassifica da finanziamenti a medio lungo a finanziamenti a breve termine per effetto della corretta contabilizzazione dei *leasing* secondo lo IAS 17;
  - per Euro 118 migliaia alla diminuzione della quota capitale a breve del debito come conseguenza dell'applicazione del costo ammortizzato;
  - per Euro 701 migliaia all'allocazione sulla passività finanziaria a breve degli interessi passivi maturati ma non liquidati e precedentemente rilevati tra le altre passività correnti.
18. *Derivati*: l'iscrizione di Euro 61 migliaia rappresenta la valorizzazione di strumenti derivati passivi non rilevati nel bilancio secondo i principi locali in quanto di copertura.
19. *Debiti commerciali*: il decremento di Euro 2.100 migliaia è inerente, per Euro 1.869 migliaia al deconsolidamento della società Reda S.r.l., e per Euro 231 migliaia alla correzione, in diminuzione, di errori effettuati nel consolidato redatto sotto i precedenti principi relativi a rettifiche nei bilanci delle controllate.
20. *Debiti tributari*: il decremento di Euro 74 migliaia è inerente, per Euro 9 migliaia al deconsolidamento della società Reda S.r.l., e per Euro 65 migliaia alla correzione, in diminuzione, di errori effettuati nel consolidato redatto sotto i precedenti principi.
21. *Altre passività correnti*: la riclassifica si riferisce per positivi Euro 259 migliaia alla quota parte di debito maturato verso i fondi pensione e prima inseriti come fondo TFR, per negativi Euro 701 migliaia all'allocazione degli interessi passivi maturati ma non liquidati alle corrispondenti passività finanziarie, per negativi Euro 141 migliaia al deconsolidamento di Reda S.r.l. e per negativi Euro 74 migliaia alla correzione, in diminuzione, di errori effettuati nel consolidato redatto sotto i precedenti principi.

Serieate, 28 maggio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione  
Presidente  
Sig. Cesare Cerea

**Bilancio d'esercizio****Prospetti contabili***Stato Patrimoniale*

(migliaia di euro)	Note	31-dic-09	31-dic-08
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Partecipazioni e crediti finanziari	4	217.742	199.815
Attività per imposte anticipate	5	799	14
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>A</b>	<b>218.541</b>	<b>199.828</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6	2.333	5.105
Crediti commerciali	7	249	1.198
Crediti verso controllate e collegate	7	23.124	8.518
Crediti tributari	8	1.179	
Altre attività correnti	9	216	3.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	32	85
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>B</b>	<b>27.133</b>	<b>18.728</b>
Attività cessate/destinate ad essere cedute	<b>C</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>A+B+C</b>	<b>245.674</b>	<b>218.556</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	12	64.002	64.002
Riserve	12	7.900	7.900
Utili (perdite) a nuovo	12	537	
Risultato d'esercizio	12	676	536
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>D</b>	<b>73.115</b>	<b>72.438</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debito verso obbligazionisti	13	126.056	123.581
Debiti verso soci per finanziamenti	13	520	520
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	13	15.558	11.500
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>E</b>	<b>142.134</b>	<b>135.601</b>
Finanziamenti passivi a breve termine	13	4.343	988
Debiti commerciali	14	20.398	8.248
Debiti verso imprese controllate e collegate	14	531	679
Debiti tributari	8	9	109
Altre passività correnti	15	5.144	492
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>F</b>	<b>30.425</b>	<b>10.516</b>
Passività correlate ad att. cessate/destinate ad essere cedute	<b>G</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>(H=E+F+G)</b>	<b>172.559</b>	<b>146.117</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>D+H</b>	<b>245.674</b>	<b>218.556</b>

*Conto Economico*

(migliaia di euro)	Note	31-dic-09	%	31-dic-08	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	26.195	100%	13.423	100%
Altri ricavi e proventi	17	76		19	
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	18	- 23.569	-	12.561	
Costi per servizi	19	- 1.757	-	138	
Oneri e proventi operativi diversi	20	- 11	-	10	
<b>Margine Operativo Lordo Corrente</b>		<b>934</b>	<b>4%</b>	<b>733</b>	<b>0%</b>
Altri proventi/(oneri)	21	26	-	13	
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>961</b>	<b>4%</b>	<b>720</b>	<b>0%</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>961</b>	<b>4%</b>	<b>720</b>	<b>5%</b>
Oneri finanziari	22	-3.170	-	8.234	
Proventi finanziari	22	3.213		8.293	
<b>Risultato</b>		<b>1.004</b>	<b>4%</b>	<b>780</b>	<b>62%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.004</b>	<b>4%</b>	<b>780</b>	<b>6%</b>
Imposte correnti	23	- 1.113	-	240	
Imposte differite	23	786	-	3	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>676</b>	<b>3%</b>	<b>537</b>	<b>0%</b>

<b>Conto Economico Complessivo</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>
<b>Utile di periodo</b>	<b>676</b>	<b>537</b>
Variazioni derivanti dal MTM dei derivati di copertura	0	0
<b>Totale Utile Complessivo di esercizio</b>	<b>676</b>	<b>537</b>

*Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto*

(migliaia di euro)	01-gen-08	Destinazione risultato	Risultato complessivo	Aumento Capitale Sociale	31-dic-08	Destinazione risultato	Risultato complessivo	Aumento Capitale Sociale	31-dic-09
Capitale Sociale	<b>64.002</b>				<b>64.002</b>				<b>64.002</b>
Riserva Sovrapprezzo	<b>2.498</b>				<b>2.498</b>				<b>2.498</b>
Riserva Legale		70			<b>70</b>	531			<b>602</b>
Riserva FTA	- <b>35</b>			-	<b>35</b>			-	<b>35</b>
Riserva Statutaria		277	5.090		<b>5.367</b>				<b>5.367</b>
Utile / Perdita a nuovo	- <b>4</b>	4			-	5			<b>5</b>
Risultato dell'esercizio	<b>351</b>	-	351	536	<b>536</b>	-	536	676	<b>676</b>
<b>Totale</b>	<b>66.812</b>	-	<b>5.090</b>	<b>536</b>	<b>72.438</b>	-	<b>676</b>	-	<b>73.115</b>



**Rendiconto Finanziario**

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08
<b>A) Flusso dell'attività operativa</b>		
Risultato ante imposte	1.004	780
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze vendite immobilizzazioni	-	-
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	-	-
Storno oneri finanziari	- 43	- 60
<i>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:</i>	961	720
Variazione capitale di esercizio	5.511	- 7.556
<i>Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari:</i>	6.472	- 6.836
Oneri finanziari netti pagati	-783	-2.499
Imposte pagate	-892	-340
<b>Totale A)</b>	<b>4.797</b>	<b>-9.675</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:	-	-
Immateriali	-	-
Materiali	-	-
Rami d'azienda	-	-
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita	- 5.962	- 7.200
Totale investimenti	- 5.962	- 7.200
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	-	-
Totale disinvestimenti	-	-
<b>Totale B)</b>	<b>- 5.962</b>	<b>- 7.200</b>
<b>C) Flusso da attività di finanziamento:</b>		
Nuovi debiti finanziari a lungo termine:	8.964	12.016
Rimborsi debiti finanziari a lungo termine:	- 958	-
Variazione debiti a breve termine:	- 498	988
Variazione Attività finanziarie	- 6.395	- 1.350
Aumento di Capitale	-	5.090
<b>Totale C)</b>	<b>1.113</b>	<b>16.745</b>
<b>D) Differenze di conversione e altre variazioni:</b>	-	-
<b>E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D):</b>	- 53	- 130
<b>F) Disponibilità liquide iniziali:</b>	<b>85</b>	<b>215</b>
<b>Disponibilità liquide finali (E+F)</b>	<b>32</b>	<b>85</b>



## **Note illustrative ai prospetti contabili**

### *Informazioni societarie*

Il progetto di bilancio d'esercizio di IVS GROUP HOLDING S.p.A. al 31 dicembre 2009 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2010. Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci, che ha il potere di apportare modifiche.

IVS GROUP HOLDING S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia che controlla direttamente ed indirettamente una serie di società che operano nel mercato del *Vending*, ossia nel settore della vendita di prodotti attraverso distributori automatici e semiautomatici, installati presso punti vendita non assistiti (aziende, scuole, ospedali, stazioni ferroviarie ed altri luoghi pubblici), che offrono il proprio servizio 24 ore al giorno e dai quali i consumatori effettuano gli acquisti mediante introduzione di monete, banconote, carte prepagate ed altre modalità di pagamento.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2009, alcuni "covenants" relativi al finanziamento in essere tra la controllata IVS Italia S.p.A. e un pool di banche finanziatrici per un importo originario di euro migliaia 200.000, non risultano rispettati e pertanto IVS Italia S.p.A. ha richiesto e ottenuto un assenso da parte delle banche finanziatrici alla modifica dei suddetti covenants; tale assenso si concretizzerà con la sottoscrizione entro la data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci di un atto modificativo del contratto di finanziamento. Tra le condizioni richieste dalle banche finanziatrici, sono previste:

- La sottoscrizione da IVS GROUP HOLDING S.p.A., IVS Italia S.p.A. e le banche finanziatrici un atto modificativo e integrativo dell'accordo di subordinazione e postergazione stipulato in data 5 marzo 2008, che prevederà la subordinazione di tutti i crediti di IVS GROUP HOLDING S.p.A. verso IVS Italia S.p.A. derivanti da transazioni commerciali e da operazioni di anticipo IVA e la subordinazione e postergazione dei crediti derivanti dal Finanziamento Soci,
- La rinuncia da parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. a percepire agli interessi sul Finanziamento Soci - che in ogni caso continueranno a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012.
- L'apporto da parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. di ulteriori 5 milioni di euro alla controllata, al fine di consentirne un rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Gli amministratori della IVS GROUP HOLDING S.p.A. hanno valutato tale richieste e ritengono nell'interesse della società controllante adempiere a tali atti e provvederanno pertanto a sottoscrivere tali documenti entro la data di approvazione del bilancio della controllata.

Il bilancio di IVS GROUP HOLDING S.p.A., sulla base di quanto riportato in precedenza, è stato quindi redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

### *Politiche Contabili*

#### 1- Espressione di conformità agli IFRS

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 (promulgata a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002), prevede la facoltà, per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato, di adottare i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Avvalendosi di tale facoltà, IVS GROUP HOLDING S.p.A. ha deciso di utilizzare gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato e d'esercizio 2009. La società ha quindi iniziato il processo di transizione che si è concluso con l'approvazione dei bilanci consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2009. L'adozione degli IFRS ha previsto tra l'altro, la presentazione, a scopo comparativo, del bilancio dell'esercizio antecedente, formulato secondo gli stessi principi: la data di transizione ai principi contabili internazionali risulta quindi essere il 1 gennaio 2008.

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore al 31 dicembre 2009 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee. In applicazione del Regolamento europeo n. 1606

del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2009, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2008 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio 2009, alcuni principi ed interpretazioni omologate dall'Unione Europea, in particolare:

- IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008. L'applicazione del presente principio comporta la rappresentazione di un conto economico che include, oltre alle normali voci di conto economico, quelle voci che in precedenza erano incluse direttamente nel patrimonio netto, il conto economico assume quindi la denominazione di "conto economico complessivo". La scelta della Società, nell'ambito di applicazione del principio, è stata di esporre il conto economico complessivo su due prospetti: il primo, evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione.
- IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative": omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 27 novembre 2009, si applica a partire dal 1° gennaio 2009. Questo emendamento richiede che nella valutazione al fair value degli strumenti finanziari, ogni classe di strumenti finanziari deve evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input necessari a determinarne il fair value usando una gerarchia su tre livelli.

Gli altri principi, gli emendamenti e le interpretazioni omologati dalla Commissione delle Comunità europee applicabili dal 1° gennaio 2009 che non hanno avuto impatto sui conti della società riguardano:

- IAS 23 rivisto "Oneri finanziari": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008, il principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di "attività qualificate".
- IFRS 8 "Segmenti operativi": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2008. Questo principio sostituisce lo IAS 14 "Informativa di settore" e disciplina l'informativa sui segmenti operativi
- IFRS 2 rivisto "Pagamenti basati su azioni";
- Emendamento all'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e all'IAS 1 "strumenti finanziari con opzione a vendere e Obbligazioni in caso liquidazione";
- Emendamento all'IFRIC 9 "Rideterminazione del valore dei derivati incorporati" e allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione";
- IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela";
- IFRIC 14 "Limitazioni alle attività di piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione".

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, non ancora entrati in vigore e non applicati in via anticipata, sono:

- IAS 27 rivisto "Bilancio consolidato e separato" e IFRS 3 rivisto "Aggregazioni aziendali";
- Emendamento all'IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti";
- Emendamento all'IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura";
- IFRIC 12 "Accordi per la concessione di servizi";
- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili";
- IFRIC 16 "Copertura di un investimento netto in una gestione all'estero";
- IFRIC 17 "Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti";
- IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela".
- I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono:
  - IAS 24 rivisto "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate";
  - IFRS 9 "Strumenti finanziari" (fase 1: classificazione e valutazione delle attività finanziarie);
  - Emendamento all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS";
  - Emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni";
  - IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto";
  - Emendamento all'IFRIC 14 "Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione".

## 2 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e per le attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al *fair value*.

La valuta funzionale è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come quelli contenuti nelle note illustrative tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

La redazione del bilancio di esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative, ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono particolarmente sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Qui di seguito riportiamo un breve elenco delle principali poste di bilancio che riflettono l'utilizzo di stime o valutazioni discrezionali:

### Avviamento ed altre attività immateriali

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa.

### Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché un strategia di pianificazione delle imposte future.

### Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, e per allocare il prezzo di acquisizione delle recenti acquisizioni di aziende.

## 3 - Principi generali e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati:

### **Imprese controllate e collegate**

Le controllate sono imprese in cui IVS GROUP HOLDING S.p.A. ha il potere di determinare, direttamente od indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene almeno il 20% dei diritti di voto, o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono registrati a conto economico.

### **Conversione delle poste in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

### **Attività finanziarie**

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di essere mantenute sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore ad un anno e fra le non correnti, se la scadenza è superiore all'anno e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo *fair value* non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

### **Perdite di valore di attività finanziarie**

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio o di situazioni infrannuali se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

#### Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

#### Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle stesse.

Il costo dei prodotti finiti d'acquisto e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO.

Data la tipologia dei servizi offerti dalla società non sono presenti in bilancio valori relativi a materie prime e semilavorati.

#### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

#### **Passività finanziarie**

##### *Debiti commerciali e altre passività*

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

### *Finanziamenti*

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

### *Strumenti finanziari derivati*

La società non utilizza strumenti finanziari derivati quali Interest Rate Swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati vanno inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Ricavi e costi**

#### *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value*, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita dei prodotti attraverso distributori automatici il ricavo è normalmente riconosciuto al momento dell'acquisto da parte del cliente, che corrisponde al momento dell'erogazione del prodotto e dell'incasso del corrispettivo.

Relativamente alla vendita di beni attraverso l'emissione di fattura, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici connessi alla proprietà del bene stesso.

### *Interessi*

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

### *Dividendi*

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali attività, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

## Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

### 4 - Partecipazioni e crediti finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Partecipazioni	84.536	74.008	10.528
Crediti finanziari	133.206	125.807	7.399
<b>Totale</b>	<b>217.742</b>	<b>199.815</b>	<b>17.927</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

(migliaia di euro)	
<b>AL 31 dicembre 2008</b>	<b>74.008</b>
Acquisizioni / incrementi	10.528
Cessioni / decrementi	-
Rettifiche di valore	-
<b>AL 31 dicembre 2009</b>	<b>84.536</b>

Le acquisizioni si riferiscono all'acquisto del 100% del capitale sociale delle società controllate Vending System Italia S.p.A. (euro 982 migliaia), O.D.A. S.r.l. (euro 1.972 migliaia) e della Italdrink S.r.l. (euro 4.015 migliaia) e all'acquisto del 14,8% della società collegata francese Espresso Service Proximité (euro 1.182 migliaia). Gli incrementi si riferiscono principalmente migliaia alla rinuncia per euro 2.374 del credito verso la controllata IVS Italia S.p.A. (per euro 1,7 milioni relativo ad interessi maturati sul finanziamento soci e per euro 674 migliaia relativo a crediti commerciali) a titolo di copertura delle perdite degli esercizi precedenti (al fine di adempiere alle clausole previste dal contratto di finanziamento sottoscritto da IVS Italia S.p.A.). In considerazione della valutazione del capitale economico della controllata e delle sue prospettive economico – finanziarie rivenienti dal suo piano industriale approvato nel mese di dicembre 2009 dal relativo Consiglio di Amministrazione e condivise dagli Amministratori di IVS Group Holding S.p.A., si è ritenuto di non provvedere alla svalutazione di tali incrementi effettuati a titolo di copertura perdite in quanto si ritiene che queste verranno ripianate negli esercizi futuri e che, comunque, i risultati e lo sviluppo dell'attività confermino i piani e i programmi aziendali.

Le partecipazioni in società controllate o collegate sono sottoposte a verifica in caso di evidenza che le stesse possano avere subito una perdita di valore, comparandone il valore di carico con il valore recuperabile.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, ad eccezione di IVS Italia S.p.A. e di ESP, sono state valutate con il criterio generalmente utilizzato nel mercato del vending per la formazione del prezzo di vendita di aziende o di rami d'azienda. Tale metodologia prevede la determinazione del prezzo mediante l'applicazione di un moltiplicatore di mercato, riferito a transazioni comparabili, al numero di battute mensili mediamente realizzate dall'entità oggetto di acquisizione, al netto della posizione finanziaria netta. In considerazione del fatto che le società controllate, ad esclusione di IVS Italia, non svolgono alcuna attività operativa, ma hanno concesso in affitto d'azienda ad IVS Italia S.p.A. o alle sue controllate la loro attività, ai fini della determinazione del valore dell'azienda è stato considerato il numero di battute trasferito all'affittuario mediante tale operazione, sempre al netto della posizione finanziaria netta dell'entità oggetto di valutazione.

La partecipazione nella società IVS Italia S.p.A. è stata valutata con la metodologia DCF (Discounted Cash Flows), al netto dell'indebitamento finanziario netto, mentre per la partecipazione nella società ESP è stato utilizzato il metodo patrimoniale semplice.



L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2009, con indicazione del corrispondente valore iscritto in IVS GROUP HOLDING S.p.A. e del valore di patrimonio netto e risultato d'esercizio di tali società determinato in base agli IAS/IFRS, è il seguente:

Ragione sociale	Sede	% di possesso	Valore contabile Partecipazione	Capitale sociale	Patrimonio Netto 31/12/09	Risultato d'esercizio 09
IVS Italia S.p.A.	Italia	100%	76.374	65.000	45.568	- 3.332
Vending System Italia S.p.A.	Italia	100%	982	177	1.995	1.014
Italdrink S.r.l.	Italia	100%	4.015	20	36	16
O.D.A. S.r.l.	Italia	100%	1.972	20	- 22	- 130
Espresso Service Proximité	Francia	14,8%	1.182	192	6.391	1.556
Bergamo News	Italia	3%	11	200	17	-267
<b>Totale</b>			<b>84.536</b>	<b>65.609</b>	<b>53.985</b>	<b>-1.144</b>

Il valore della partecipazione detenuta in IVS Italia S.p.A. include la rinuncia a crediti commerciali ed a interessi passivi effettuate a titolo di coperture perdite dal socio unico nel corso del 2008 e del 2009 per complessivi Euro 11.374 Migliaia. Tale valori non sono stati svalutati per le motivazioni sopra riportate.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società collegate coincidono con quelli della Controllante (ad eccezione di ESP che chiude l'esercizio al 30 settembre di ogni anno).

Nella tabella seguente sono riepilogati i crediti concessi da IVS GROUP HOLDING S.p.A. alle società controllate, collegate e correlate a titolo di finanziamento per lo sviluppo della loro attività di competenza.

Ragione sociale	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
IVS Italia S.p.A.	130.461	124.457	6.004
Immobiliare Vending	1.000	-	1.000
Parodis	1.350	1.350	-
O.D.A. S.r.l.	395	-	395
<b>Totale</b>	<b>133.206</b>	<b>125.807</b>	<b>7.399</b>

Rispetto al 2008 si registra un aumento pari ad euro 7.399 migliaia dovuto principalmente al finanziamento del dicembre 2009 per l'anticipo IVA di 5 milioni alla controllata IVS Italia S.p.A., agli interessi maturati sul finanziamento soci e al nuovo finanziamento concesso alla parte correlata Immobiliare Vending S.p.A. pari ad euro 1 milione.

In merito al finanziamento erogato alla controllata IVS Italia S.p.A., si segnala che, il contratto di finanziamento di 200 milioni di euro stipulato nel 2008 da IVS ITALIA S.p.A. con il pool di banche erogante avente capofila Intesa SanPaolo prevede che la controllata non restituisca alcun importo in linea capitale del finanziamento soci fino a quando non siano state adempiute nei confronti del pool di banche le obbligazioni previste contrattualmente. Per quanto riguarda il pagamento degli interessi sul finanziamento soci, IVS ITALIA S.p.A. è contrattualmente obbligata a:

- non corrispondere ad IVS GROUP HOLDING S.p.A. importi a titolo di interessi sul finanziamento soci sino alla successiva tra la data di integrale rimborso della Tranche C e il 31 marzo 2012; decorso tale periodo potrà corrispondere interessi solo successivamente al 15 dicembre e 15 giugno di ciascun anno, entro la misura massima dell'8% nominale annuo calcolato sull'importo del finanziamento soci e, comunque, subordinatamente all'avvenuto pagamento degli interessi sul finanziamento con il pool di banche, all'avvenuto rimborso della rata della Tranche A (10 milioni per ogni singola rata prevista per il 10 dicembre e 10 giugno di ciascun anno) ed alla consegna alla Banca Agente di una dichiarazione che attesti che il pagamento degli interessi sul finanziamento soci non pregiudica - nel semestre in corso ed in quello successivo - il rispetto dei parametri finanziari previsti contrattualmente;

- non corrispondere ad IVS HOLDING S.p.A. eventuali interessi sul finanziamento soci che eccedano la misura massima dell'8% nominale annuo, capitalizzati e non distribuiti se non in presenza di un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda inferiore a 2,7 e, comunque, subordinatamente all'avvenuto pagamento degli interessi sul finanziamento con il pool di banche, all'avvenuto rimborso della rata della Tranche A (10 milioni per ogni singola rata prevista per il 10 dicembre e 10 giugno di ciascun anno) ed alla consegna alla Banca Agente di una dichiarazione che attesti che il pagamento degli interessi sul finanziamento soci non pregiudica – nel semestre in corso ed in quello successivo – il rispetto dei parametri finanziari previsti contrattualmente.

Nel corso del 2009 la controllata non ha rispettato alcuni dei parametri finanziari previsti dal già ricordato finanziamento in pool ed ha pertanto avviato dei contatti con gli istituti bancari per provvedere ad una modifica delle condizioni contrattuali e adeguarle al mutato contesto economico finanziario. Le banche finanziatrici hanno subordinato il loro assenso alla stipula – tra l'altro – da parte della IVS Group Holding S.p.A. di un atto modificativo e integrativo dell'accordo di subordinazione e postergazione stipulato in data 5 marzo 2008. Tale accordo dovrà prevedere: la subordinazione di tutti i crediti di IVS GROUP HOLDING S.p.A. verso IVS Italia S.p.A. derivanti da transazioni commerciali e da operazioni di anticipo IVA e la subordinazione e postergazione dei crediti derivanti dal Finanziamento Soci. È inoltre previsto che IVS GROUP HOLDING S.p.A. rinunci a percepire agli interessi sul Finanziamento Soci - che in ogni caso continueranno a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012 e apporti ulteriori 5 milioni di euro alla controllata, al fine di consentirne un rafforzamento patrimoniale e finanziario.

È intenzione degli amministratori della IVS Group Holding S.p.A. procedere al compimento di tale atto prima della data prevista per l'assemblea di approvazione del bilancio della controllata, così da consentire il mantenimento del presupposto della continuità aziendale da parte di quest'ultima.

## 5 – Imposte anticipate

La voce si riferisce principalmente al credito di euro 759 migliaia relativa alla perdita del consolidato fiscale del Gruppo realizzata tramite maggiore deduzione degli interessi passivi resasi possibile tramite utilizzo del ROL eccedente su tutte le società italiane ed estere del Gruppo.

## 6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>	<u>Variazione</u>
Materie prime sussidiarie e di consumo	-	-	-
Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	-	-	-
Prodotti finiti e merci	2.333	5.105	- 2.772
<b>Totale</b>	<b>2.333</b>	<b>5.105</b>	<b>- 2.772</b>

Le rimanenze di fine esercizio sono costituite interamente dai distributori automatici non ancora venduti per euro 2.333 migliaia (euro 5.105 migliaia nel 2008).

## 7 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>	<u>Variazione</u>
Verso clienti	249	1.198	-949
Verso società del gruppo	23.124	8.517	14.607

Totale 23.373 9.715 13.658

Si segnala che la società non presenta concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali verso clienti rappresentano il credito maturato a fronte di transazioni concluse con parti terze non facenti parte del Gruppo IVS; il significativo aumento dei crediti verso le società del Gruppo è attribuibile sostanzialmente al fatto che nel 2008 l'attività di vendita dei distributori automatici da parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. è iniziata solo in corso d'anno. Il saldo è principalmente attribuibile al credito di natura commerciale verso IVS Italia S.p.A. pari ad euro 19.178 migliaia.

Per maggiori informazioni in merito ai crediti verso le altre società del gruppo si rimanda al paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate.

Con riferimento all'*ageing* dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2009, si segnala quanto segue:

Crediti verso Clienti	31-dic-09	Inc %	31-dic-08	Inc %
Non ancora scaduti	16.137	69%	2.217	32%
Scaduti da 0 a 30 giorni	272	1%	636	9%
Scaduti da 30 a 60 giorni	3.254	14%	634	9%
Scaduti da 61 a 90 giorni	1.668	7%	200	3%
Scaduti da oltre 91 giorni	2.042	9%	3.325	47%
<b>Totale</b>	<b>23.373</b>	<b>100%</b>	<b>7.012</b>	<b>100%</b>

## 8 – Crediti e debiti tributari

La tabella sotto riportata descrive nel dettaglio le variazioni intervenute nelle voci crediti e debiti per imposte sul reddito d'esercizio:

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Credito IRES	757	-	757
Credito Irap	-	-	-
Credito per Consolidato fiscale	422	-	422
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.179</b>	<b>-</b>	<b>1.179</b>

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debito IRES	0	0	0
Debito Irap	9	109	-100
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>9</b>	<b>109</b>	<b>-100</b>

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dell'erario per imposte dirette (IRES e IRAP) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo.

I crediti per consolidato fiscale rappresentano i crediti che la società ha nei confronti dell'erario derivanti dall'adesione al contratto di consolidato fiscale.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare all'amministrazione finanziaria. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti.

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che consente di compensare.

### 9 - Altre attività correnti

Le tabelle che seguono mostrano la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazione</b>
Crediti vs altri entro 12 mesi	0	3.822	-3.822
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	216	0	216
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>3.822</b>	<b>-3.606</b>

La voce si riferisce esclusivamente al credito verso le società del gruppo conseguente alla loro adesione al consolidato fiscale (euro 216 migliaia); in particolare i crediti sono così suddivisi:

- euro 22 migliaia verso EVS;
- euro 181 migliaia verso DDS;
- euro 10 migliaia verso Eurovending;
- euro 3 migliaia verso Eurcoffee.

In tale voce, nell'esercizio precedente, erano inclusi gli anticipi corrisposti nell'ambito dell'acquisizioni delle partecipazioni di Italdrink S.r.l ed O.D.A. S.r.l. corrisposti nell'esercizio precedente ed il credito per IVA maturato nel precedente periodo.

### 10 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	32	85	-53
Denaro e valori in cassa	0	0	0
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>32</b>	<b>85</b>	<b>-53</b>

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile.

### 11 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è la seguente:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Crediti finanziari correnti	0	0
Disponibilità liquide	32	85

	<b>Liquidità</b>	<b>32</b>	<b>85</b>
Finanziamenti passivi a breve termine		4.342	1.947
	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>4.342</b>	<b>1.947</b>
Finanziamenti passivi a medio lungo termine		15.558	10.540
Debiti verso obbligazionisti		126.056	123.581
Debiti verso soci per finanziamenti		520	520
	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>142.134</b>	<b>134.641</b>
	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>146.444</b>	<b>136.503</b>

La posizione finanziaria netta negativa per euro 146.608 migliaia al 31 dicembre 2009 è influenzata essenzialmente dal prestito obbligazionario di 118.040 migliaia di euro emesso nel dicembre del 2006 per euro 110 milioni di euro e nel dicembre 2007 per 8.040 migliaia di euro, avente le seguenti caratteristiche:

<b>Prestito obbligazionario al portatore – 6 dicembre 2006</b>			
Numero obbligazioni		110.000	
Valore nominale		€ 1.000	
Rendimento	Interesse annuo lordo posticipato		
Tasso di riferimento	Tasso Ufficiale di Riferimento della BCE con una maggiorazione massima del 3%.		
Durata e rimborso	Dieci anni, con rimborso alla pari entro il 6 dicembre 2016.		
Prezzo di emissione	Alla pari, vale a dire € 1.000.		
Cedole	1° giugno e 1° dicembre di ogni anno.		
<b>Prestito obbligazionario al portatore – 10 dicembre 2007</b>			
Numero obbligazioni		8.040	
Valore nominale		€ 1.000	
Rendimento	Interesse annuo lordo posticipato.		
Tasso di riferimento	Tasso Ufficiale di Riferimento della BCE con una maggiorazione massima del 3%.		
Durata e rimborso	Dieci anni, con rimborso alla pari entro il 10 dicembre 2017.		
Prezzo di emissione	Alla pari, vale a dire € 1.000.		
Cedole	1° giugno e 1° dicembre di ogni anno.		

Tra i finanziamenti passivi a medio lungo termine sono inoltre compresi:

- il debito di euro 13.463 migliaia verso West Control S.A., società finanziaria controllata dal medesimo socio West Participation S.A.;
- il debito verso UBI Factor S.p.A. (euro 1.811 migliaia di cui euro 911 migliaia in scadenza entro l'esercizio successivo) e verso Cofincaf (euro 2.512 migliaia di cui euro 1.596 migliaia in scadenza entro l'esercizio successivo) per finanziamenti finalizzati all'acquisto di distributori automatici.

I debiti verso soci per finanziamenti si riferiscono al finanziamento del 2008 da parte della Crimo S.r.l.

## 12 – Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 è costituito da numero 4.266.800 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale. Non sono stati emessi warrants o altri diritti accessori. Il diritto di voto in assemblea, in assenza di eventi pregiudizievoli, spetta agli azionisti.

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità :

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni
				effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale sociale	64.002			
Riserva Sovrapprezzo	2.498			
Riserva legale	602			
Riserva FTA	- 35			
Riserva Statutaria	5.367			
Utili/perdite a nuovo	5			
Risultato esercizio	676			
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>73.115</b>			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Per un dettaglio delle movimentazioni delle poste che compongono il Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto.

## 13 – Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte corrente e parte non corrente:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	variazione
Debiti verso altri finanziatori	15.558	10.540	5.018
Debiti verso soci per finanziamenti	520	520	0
Debiti verso obbligazionisti	126.056	123.581	2.475
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>142.134</b>	<b>134.641</b>	<b>7.493</b>
Debiti vs banca C/C	545	988	-443
Debiti verso altri finanziatori	3.797	959	2.838
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>4.342</b>	<b>1.947</b>	<b>2.395</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>146.476</b>	<b>136.588</b>	<b>9.888</b>

Qui di seguito viene riportato il dettaglio dei debiti finanziari analizzati per anno di scadenza:

(migliaia di euro)	Importo
2011	1.816
2012	-

2013	-
2014	-
2015	-
oltre	140.318
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>142.134</b>

Nel corso dell'esercizio 2008 e dell'esercizio 2009, in dipendenza della mancata corrisponsione da parte della controllata degli interessi maturati sul finanziamento a questa erogato per complessivi Euro 124.540 migliaia, IVS Group Holding S.p.A. è sospeso il pagamento delle cedole del proprio prestito obbligazionario.

È opportuno sottolineare che, come riportato in precedenza, nell'ambito della modifica del contratto di finanziamento in essere tra la controllata IVS Italia S.p.A. ed il pool di banche con capofila Intesa SanPaolo, è previsto che gli interessi sul mutuo erogato dall'IVS Group Holding S.p.A. non vengano pagati - ancorché in ogni caso continuano a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012. In considerazione di tale elemento, l'Assemblea degli obbligazionisti del 23 luglio 2009, affinché l'interruzione del flusso finanziario attivo derivante dal Finanziamento concesso alla controllata IVS Italia S.p.A. e destinato al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale del sopraccitato prestito obbligazionario non esponga la Società al rischio di "default", ha deliberato di sospendere il pagamento delle cedole qualora la controllata IVS Italia S.p.A. non dia luogo ai pagamenti previsti dal finanziamento soci ad essa erogato a cagione delle predette limitazioni previste dal contratto di finanziamento bancario.

#### Valore degli attivi e passivi finanziari

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attivi e passivi finanziari fra il valore contabile ed il *fair value* al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)	31-dic-09		31-dic-08	
	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile
<b>Attività finanziarie</b>				
Disponibilità liquide	32	32	85	85
Crediti commerciali	23.373	23.373	9.715	9.715
Partecipazioni	84.536	84.536	74.008	74.008
Altri attivi finanziari	133.206	133.206	125.807	125.807
<b>Totale</b>	<b>241.147</b>	<b>241.147</b>	<b>209.615</b>	<b>209.615</b>
<b>Debiti finanziari</b>				
Debiti commerciali	20.398	20.398	8.248	8.248
Debiti vs obbligazionisti	126.056	126.056	123.581	123.581
Debiti finanziari a tasso variabile	19.076	19.076	17.558	17.558
Debiti verso banche	545	545	988	988
Altri debiti finanziari a breve	61	61	197	197
Debiti vs soci	520	520	520	520
<b>Totale</b>	<b>166.656</b>	<b>166.656</b>	<b>151.092</b>	<b>151.092</b>

I crediti ed i debiti commerciali sono a breve termine ed il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value*.

#### Politica di gestione dei rischi

La direzione finanziaria e amministrativa di IVS GROUP HOLDING S.p.A. provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento attraverso un'attenta e costante analisi delle fluttuazioni dei tassi di interesse relativamente ai quali risulta legata la propria esposizione finanziaria.

#### *Rischi di mercato*

- **Rischio di tasso di interesse**  
La gestione del rischio di tasso di interesse da parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo di approvvigionamento finanziario e diminuire l'esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi, in quanto la variazione dei tassi potrebbe incidere non tanto sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, quanto sul risultato futuro dell'impresa.
- **Rischio di cambio**  
La società non è esposta ad alcun rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni vengono effettuate in euro.

#### *Rischi di credito*

- d) **Rischio di credito**  
In conformità alle procedure di IVS GROUP HOLDING S.p.A., la solvibilità dei clienti viene monitorata dalla direzione commerciale ed amministrativa sia in via preliminare, sia durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi.  
La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale, derivante solamente dalla vendita dei distributori automatici, risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti composto per la maggior parte da società del gruppo. Per questo motivo, si ritiene corretto non provvedere alla svalutazione dei crediti commerciali in essere alla data di chiusura dell'esercizio.
- e) **Rischio controparte**  
Gli strumenti finanziari di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate dal un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito da agenzie specializzate, le attività ed i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche nazionali di prim'ordine.  
Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario.
- f) **Rischio di liquidità**  
L'obiettivo di IVS GROUP HOLDING S.p.A. è quello di ottenere un livello d'indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra le scadenze medie dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A tale scopo, IVS GROUP HOLDING S.p.A., oltre alle sopra dettagliate fonti di finanziamento, ha negoziato con le banche fidi di cassa per complessivi euro 500 migliaia circa completamente utilizzati al 31 dicembre 2009. Il flusso di cassa dall'attività operativa previsto nei prossimi esercizi, essendosi completata la parte più rilevante degli investimenti in rami d'azienda e partecipazioni finanziarie, consentirà la progressiva riduzione dell'incidenza dell'indebitamento sulla totalità delle fonti di finanziamento così come previsto dal piano strategico del Gruppo, determinando una sostanziale contrazione del rischio di liquidità.

#### *Esposizione al rischio di tasso di interesse*

Al 31 dicembre 2009, la totalità del passivo finanziario di IVS GROUP HOLDING S.p.A. è a tasso variabile o indicizzato: si tratta infatti del sopraccitato prestito obbligazionario indicizzato al Tasso di Riferimento; del finanziamento soci per complessivi 520 migliaia di euro, indicizzato anch'esso al Tasso di Riferimento; del finanziamento verso West Control S.A. e dei finanziamenti verso altri finanziatori, per la maggior parte indicizzati all'Euribor di periodo.

## 14 - Debiti commerciali



La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Debiti verso fornitori	20.398	8.248	12.150
Debiti verso società del gruppo	531	679	-148
<b>Totale</b>	<b>20.929</b>	<b>8.927</b>	<b>12.002</b>

Per l'analisi dei debiti verso società del gruppo si rimanda alla sezione dedicata alle parti correlate.

### 15- Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Debiti per acq. Aziende e partecip.	1.821	0	1.821
Debiti verso erario	179	0	179
Debiti vs controllate per consolidato fiscale	1.715	0	1.715
Ratei e risconti passivi	1.429	492	937
<b>Totale</b>	<b>5.144</b>	<b>492</b>	<b>4.652</b>

I ratei passivi si riferiscono principalmente allo stanziamento per la fattura da ricevere dalla controllata IVS Italia S.p.A. relativa alla rifatturazione dei costi di struttura e del personale di competenza dell'esercizio 2009 per complessivi euro 1.418 migliaia.

I debiti verso l'erario si riferiscono alle ritenute da versare sulle obbligazioni per euro 82 migliaia, e all'IVA per euro 97 migliaia.

I debiti per acquisto aziende e partecipazioni si riferiscono a quanto ancora dovuto per l'acquisto delle partecipazioni O.D.A. S.r.l. (euro 221 migliaia) e Italdrink S.r.l. (euro 1,6 milioni).

I debiti verso controllate si riferiscono per euro 1.715 migliaia ai debiti derivanti dall'adesione delle controllate al contratto di consolidato fiscale; in particolare il debito è principalmente verso IVS Italia S.p.A. per euro 1.641 migliaia e verso IVS Serida per euro 74 migliaia.

### 16 - Impegni e garanzie

Così come previsto contrattualmente, si ricorda che la totalità delle azioni della controllata IVS ITALIA S.p.A. e delle quote della controllata Food System S.r.l., nonché rispettivamente il 90% e l'80% delle quote delle controllate E.V.S. S.r.l. e IVS Serida S.r.l. sono state date in pegno a fronte dell'erogazione del finanziamento di 200 milioni erogato dal pool di banche a IVS Italia S.p.A.

### *Composizione delle principali voci di conto economico*

#### 17 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Variaz %
--------------------	-----------	-----------	------------	----------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.195	13.423	12.772	95%
Altri ricavi e proventi	76	19	57	300%
<b>Totale</b>	<b>26.271</b>	<b>13.442</b>	<b>12.829</b>	<b>95%</b>

I ricavi della società si riferiscono alla commercializzazione dei distributori automatici. Il significativo incremento registrato è attribuibile al fatto che l'attività di vendita dei DA è iniziata nel corso del 2008.

### 18 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci

I costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, afferiscono all'acquisto dei distributori automatici di varie tipologie e sono così dettagliati:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz %</b>
Acquisto attrezzature e macchinari	22.702	18.310	4.392	24%
Premi e sconti attivi su acquisti	-1.906	-643		
Variazione delle rimanenze di MP	2.772	-5.105	7.877	-154%
<b>Totale</b>	<b>23.568</b>	<b>12.562</b>	<b>11.006</b>	<b>88%</b>

L'incremento è attribuibile al fatto che l'attività di acquisto dei DA è iniziata nel corso del 2008.

La voce premi e sconti è relativa a riduzioni di prezzo concesse dai principali fornitori su forniture particolari, ovvero in base al raggiungimento di predefiniti livelli di fatturato, e/o di quantità complessive acquistate, concordati contrattualmente.

### 19 - Costi per servizi

I servizi si riferiscono a:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz %</b>
Compensi amministratori e sindaci	48	0	0	100%
Spese di trasporto	15	5	10	191%
Spese legali e notarili	34	7	27	386%
Spese di revisione	65	59	6	11%
Servizi di struttura e personale	1.418	0	1.418	100%
Prestazioni tecniche	152	64	88	138%
Commissioni e spese bancarie	24	3	21	711%
<b>Totale</b>	<b>1.757</b>	<b>138</b>	<b>1.619</b>	<b>1173%</b>

La voce è sostanzialmente composta dai costi per l'immobile e il personale di competenza di IVS GROUP HOLDING S.p.A. rifatturati dalla controllata IVS Italia S.p.A. pari ad euro 1.418 migliaia.

### 20 – Altri costi operativi

Gli oneri operativi diversi sono ripartiti come di seguito illustrato:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz %</b>
Imposte e tasse varie	7	1	6	600%
Multe ammende e sanzioni	0	9	-9	-100%
Ricambi	3	0	3	100%
Materiale vario e di consumo	1	0	1	100%

*Totale oneri diversi di gestione* **11** **10** **1** **10%**

## 21 – Altri Proventi ed oneri

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio degli altri proventi e degli oneri, mettendo in evidenza quelli derivanti da cessioni di immobilizzazioni:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Variaz %
Altri Proventi non ricorrenti	86	0	86	100%
Altri Oneri non ricorrenti	-60	-13	-47	362%
<b>Totale altri proventi/oneri non ricorrenti</b>	<b>26</b>	<b>-13</b>	<b>39</b>	<b>-300%</b>

Il saldo della voce altri oneri straordinari è composto principalmente da costi di competenza dell'esercizio precedente relativi ai compensi di amministratori e sindaci.

I proventi straordinari si riferiscono invece ad un premio da fornitore sull'acquisto dei distributori automatici relativo all'esercizio precedente.

## 22 - Proventi ed oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

(migliaia di euro)	2009		2008	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi bancari	1	-34	3	-13
Interessi su prestito obbligazionario		-2.516		-7.901
Interessi finanziamento soci	2.728	-609	8290	-279
Altri interessi		-8		-38
<i>Subtotale</i>	<b>2729</b>	<b>- 3.167</b>	<b>8293</b>	<b>- 8.231</b>
<i>Interessi netti correlabili alla Pfn</i>		<b>-438</b>		<b>62</b>
Altri proventi finanziari	485		0	
Altri oneri finanziari		-3		-3
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>3.214</b>	<b>-3.170</b>	<b>8.293</b>	<b>-8.234</b>

## 23 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte correnti e differite è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Variaz %
Imposte correnti	365	240	125	52%
Imposte differite	-	-	-	0%
Imposte anticipate	- 786	- 3	- 783	26090%
Provento/Onere da consolidato fiscale	749	-	749	100%
<b>Totale</b>	<b>328</b>	<b>237</b>	<b>91</b>	<b>38%</b>

Le imposte correnti sono composte per:

- euro 329 migliaia ad IRES;
- euro 36 migliaia ad IRAP;
- euro 749 migliaia relativi al costo per la remunerazione degli interessi passivi nell'ambito del consolidato fiscale

Le imposte anticipate si riferiscono alla perdita fiscale registrata in capo alla società.

### Altre informazioni

#### 24 - Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

#### **Crediti, debiti e impegni con parti correlate**

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Crediti commerciali	IVS Italia S.p.A.	19.179		
	DDS S.p.A.	62		
	Eurcoffe S.r.l.	43		
	Eurovending S.r.l.	382		
	Food System S.r.l.	27		
	Ivs Serida S.r.l.	1.808		
	Parodis Sas	535		
	Plus Sas	63		
	Mega Sas	61		
	Cofradis Sas	144		
	Cofdar Sas	184		
	Emmedi Sa	30		
	Dav Sa	313		
	Ciesse caffè	42		
	Vending system	1		
		Italdrink	197	
	Sogeda S.r.l.	244		
	Gimoka S.r.l.	47		
	<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>23.362</b>	<b>100%</b>	<b>23.373</b>
Crediti finanziari	O.D.A.	395		
	IVS Italia S.p.A.	130.461		
	Parodis Sas	1.350		
	Immobiliare Vending	1000		
	<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>133.206</b>	<b>100%</b>	<b>133.206</b>
Altre attività correnti	EVS	22		
	DDS S.p.A.	181		
	Eur Coffee	2		
	Eurovending S.r.l.	10		
	<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>215</b>	<b>100%</b>	<b>216</b>

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Debiti commerciali	IVS Italia S.p.A.	530		
	Universo vending S.r.l.	1		
<b>Totale debiti commerciali</b>		<b>531</b>	<b>3%</b>	<b>20.929</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Altre passività correnti	IVS Italia S.p.A.	1.418		
<b>Totale altre passività correnti</b>		<b>1.418</b>	<b>28%</b>	<b>5.144</b>
Debiti finanziari	Crimo S.r.l.	520		
	West Control S.A.	13.463		
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>13.983</b>	<b>10%</b>	<b>146.476</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Fidejussioni prestate	IVS Italia S.p.A.	168.630		
	Vending System Italia	20.537		
<b>Totale impegni</b>		<b>189.167</b>	<b>100%</b>	<b>189.167</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Ricavi per vendita attrezzatura	DDS S.p.A.	191		
	Eurocoffe S.r.l.	70		
	Eurovending S.r.l.	191		
	Vending system	1		
	Ivs Serida S.r.l.	1.112		
	E.V.S. S.r.l.	14		
	IVS Italia S.p.A.	17.333		
	Emmedi	379		
	Dav Sa	1.145		
	Cofradis Sas	325		
	Cofdar Sas	256		
	Parodis Sarl	617		
	Mega Sas	248		
<b>Ricavi per vendita attrezzatura, ricambi</b>		<b>21.882</b>	<b>83%</b>	<b>26.271</b>
(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Altri ricavi operativi	Cofradis	17		
	Eurovending	3		
	IVS Serida	37		
	IVS Italia S.p.A.	1.986		
	Cofradis	46		
	Cofdar	16		

Totale altri ricavi operativi	2.104	68%	3.074
-------------------------------	-------	-----	-------

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Interessi attivi	IVS Italia S.p.A.	2.663		
	Parodis Sarl	65		
<b>Totale interessi attivi</b>		<b>2.728</b>	<b>85%</b>	<b>3.214</b>

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Costi per acquisto prodotti	Eurovending S.r.l.	1		
	Time vending	10		
	Ivs Serida S.r.l.	13		
	Food System S.r.l.	391		
	Dav Sa	84		
	Emmedi Sa	12		
	Fast Service	507		
	Sogeda S.r.l.	14		
	Gimoka S.r.l.	3.359		
	Universo vending S.r.l.	1.507		
<b>Totale costi acquisto prodotti</b>		<b>5.898</b>	<b>26%</b>	<b>22.702</b>

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Costi per servizi	IVS Italia S.p.A.	1.570		
<b>Totale costi per servizi</b>		<b>1.570</b>	<b>89%</b>	<b>1.757</b>

(migliaia di euro)	Società	Importo	Incidenza % su valori di bilancio	Valori di bilancio
Interessi passivi	West Control S.A.	300		
<b>Totale altri interessi passivi</b>		<b>300</b>	<b>9%</b>	<b>3.170</b>

## 25 - Eventi successivi

Come indicato nel paragrafo "Informazioni Societarie", nell'aprile del 2010 IVS Group Holding S.p.A. ha ricevuto da parte della controllata IVS Italia S.p.A. e del pool di banche con capofila IntesaSanPaolo, la richiesta di:

- Sottoscrivere un atto modificativo e integrativo dell'accordo di subordinazione e postergazione stipulato in data 5 marzo 2008, che prevederà la subordinazione di tutti i crediti di IVS GROUP HOLDING S.p.A. verso IVS Italia S.p.A. derivanti da transazioni commerciali e da operazioni di anticipo IVA e la subordinazione e postergazione dei crediti derivanti dal Finanziamento Soci,
- Sottoscrivere una rinuncia parte di IVS GROUP HOLDING S.p.A. a percepire agli interessi sul Finanziamento Soci - che in ogni caso continueranno a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012.
- Apportare ulteriori 5 milioni di euro alla controllata, al fine di consentire un rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Tali richieste rappresentano una condizione necessaria affinché le banche finanziatrici accordino ad IVS Italia S.p.A. la richiesta modifica del contratto di finanziamento originariamente stipulato in data 5 marzo 2008 per 200 milioni di euro

tra la controllata ed il pool, che presenta al 31 dicembre 2009 una violazione dei parametri finanziari ivi attualmente identificati.

Gli amministratori della IVS GROUP HOLDING S.p.A. hanno valutato tale richieste e ritengono nell'interesse della società controllata di adempiere a tali atti e provvederanno pertanto a sottoscrivere tali documenti entro la data di approvazione del bilancio della controllata.

*Documento di transizione ai principi contabili internazionali***Premessa**

Ai fini della presentazione degli effetti della transizione agli IFRS, e per soddisfare le regole di informativa dei paragrafi 39 a) e b) e 40 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione degli IFRS, IVS Group Holding S.p.A. ha seguito quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 1. A tale scopo, nelle presenti note sono stati riportati:

- Le opzioni adottate dalla società nell'applicazione degli IFRS;
- I prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2008 ed al 31 dicembre 2008 e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.
- I prospetti degli stati patrimoniali IFRS al 1° gennaio 2008 ed al 31 dicembre 2008 nonché del conto economico per l'esercizio 2008, indicanti le rettifiche apportate ai fini della transizione agli IFRS;
- I commenti alle rettifiche apportate ai prospetti di stato patrimoniale al 1° gennaio 2008 ed al 31 dicembre 2008 e di conto economico per l'esercizio 2008;

**Opzioni adottate dalla società nell'applicazione degli IFRS**

Come previsto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2008) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- Sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- Sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS;
- Sono stati applicati gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato riflesso sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione, al netto dell'effetto fiscale, di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In sede di prima applicazione (1° gennaio 2008), si è reso necessario operare alcune scelte di seguito esposte fra le opzioni previste dagli IFRS.

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, sono sinteticamente rappresentate le principali scelte operate dalla società:

**IAS 1 Presentazione del bilancio**

Per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti dalle non correnti e le passività correnti dalle non correnti. Per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi.

**Riconciliazione patrimonio netto e risultato 2008**

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dalla società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS /IFRS, hanno comportato una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti, in taluni casi significativi, sul patrimonio netto d'apertura al 1° gennaio 2008 e sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2008. Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al netto delle imposte:

Valori in Migliaia di Euro	01/01/2008	Utile	Aumento Capitale	31/12/2008
<b>ITA GAAP</b>	<b>66.847</b>	<b>531</b>	<b>5.090</b>	<b>72.468</b>
IAS 38 - Storno Beni Immateriali	(68)	6	0	(62)
<b>IAS/IFRS</b>	<b>66.779</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>72.407</b>



**Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2008**

	#	Principi Internazionali 01/01/2008	Effetti IAS	Principi Italiani 01/01/2008
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Attività immateriali	1	(0)	(51)	51
Partecipazioni e crediti finanziari		189.358		189.358
Attività per imposte anticipate	2	16	16	0
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>A</b>	<b>189.374</b>	<b>(35)</b>	<b>189.409</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti tributari		1		1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		215		215
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>B</b>	<b>216</b>		<b>216</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>A+B</b>	<b>189.590</b>	<b>(35)</b>	<b>189.625</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale		64.002		64.002
Riserve		2.463	(35)	2.498
Utili (perdite) a nuovo		(4)		(4)
Risultato d'esercizio		351		351
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>D</b>	<b>66.812</b>	<b>(35)</b>	<b>66.847</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debito verso obbligazionisti		121.240		121.240
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>E</b>	<b>121.240</b>		<b>121.240</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali		91		91
Debiti verso imprese controllate e collegate		797		797
Debiti tributari		210		210
Altre passività correnti		440		440
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>F</b>	<b>1.538</b>		<b>1.538</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>(G=E+F)</b>	<b>122.779</b>		<b>122.779</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>D+H</b>	<b>189.590</b>	<b>(35)</b>	<b>189.625</b>

**Note Illustrative***1. Attività immateriali*

Alcune attività classificate come attività immateriali, ma non dotate dei criteri di riconoscibilità stabiliti dallo IAS 38 sono state stornate.

*2. Attività per imposte Anticipate*

L'incremento, positivo per Euro 16 migliaia, deriva principalmente dalla rilevazione delle fiscalità anticipate sui valori dei beni immateriali stornati in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38.

**Effetti dell'adozione degli IFRS sul conto economico 2008**

	#	Principi Internazionali 31/12/2008	Effetti IAS	Principi Italiani 31/12/2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.423		13.423
Altri ricavi e proventi		19		19
<b>RICAVI E PROVENTI</b>		<b>13.442</b>		<b>13.442</b>
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo		(12.561)		(12.561)
Costi per servizi		(138)		(138)
Oneri e proventi operativi diversi		(10)		(10)
<b>Margine Operativo Lordo Corrente</b>		<b>733</b>		<b>733</b>
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti		(13)		(13)
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>720</b>		<b>720</b>
Ammortamenti	1	(0)	8	(8)

<b>Risultato operativo</b>		<b>720</b>	8	<b>712</b>
Oneri finanziari		(8.234)		(8.234)
Proventi finanziari		8.293		8.293
Differenze cambio e derivati netti		0		0
<b>Risultato</b>		<b>780</b>	8	<b>771</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>780</b>	8	<b>771</b>
Imposte correnti		(240)	0	(240)
Imposte differite	2	(3)	(3)	0
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>537</b>	6	<b>531</b>

## Note Illustrative

### 1. Ammortamenti

La riduzione dei costi per ammortamenti deriva dallo storno dei beni immateriali effettuata in sede di transizione agli IAS/IFRS in quanto privi dei requisiti previsti dallo IAS38.

### Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2008

	#	Principi Internazionali 31/12/2008	Effetti IAS	Principi Italiani 31/12/2008
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Attività immateriali	1	(0)	(43)	43
Partecipazioni e Crediti Finanziari		199.815		199.815
Attività per imposte anticipate	2	14	14	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>A</b>	<b>199.828</b>	(30)	<b>199.858</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze		5.105		5.105
Crediti commerciali		1.198		1.198
Crediti verso controllate e collegate		8.518		8.518
Altre attività correnti		3.822		3.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		85		85
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>B</b>	<b>18.728</b>		<b>18.728</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>A+B</b>	<b>218.556</b>	(30)	<b>218.586</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale		64.002		64.002
Riserve		7.900	(35)	7.935
Utili (perdite) a nuovo		-		-
Risultato d'esercizio		536	5	531
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>D</b>	<b>72.438</b>	(30)	<b>72.468</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debito verso obbligazionisti		123.581		123.581
Debiti verso soci per finanziamenti		520		520
Finanziamenti passivi a medio lungo termine		11.500		11.500
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>E</b>	<b>135.601</b>		<b>135.601</b>
<b>Passività correnti</b>				
Finanziamenti passivi a breve termine		988		988
Debiti commerciali		8.248		8.248
Debiti verso imprese controllate e collegate		679		679
Debiti tributari		109		109
Altre passività correnti		492		492
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>F</b>	<b>10.516</b>		<b>10.516</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>(G=E+F)</b>	<b>146.117</b>		<b>146.117</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>D+H</b>	<b>218.556</b>	(30)	<b>218.586</b>

**Note Illustrative***1. Attività immateriali*

Alcune attività classificate come attività immateriali, ma non dotate dei criteri di riconoscibilità stabiliti dallo IAS 38 sono state stornate.

*2. Attività per imposte Anticipate*

L'incremento, positivo per Euro 16 migliaia, deriva principalmente dalla rilevazione delle fiscalità anticipate sui valori dei beni immateriali stornati in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38.

Seriate, 28 maggio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione  
Presidente  
Sig. Cesare Cerea